Comune di
Lanusei

Città di **LANUSEI**

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 12/05/2026 martedì 12 maggio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Matteo Stochino

Segretario Comunale
Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 7
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale 7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 7

1 - 1. REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI – APPROVAZIONE;

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 8
RENATO PILIA - Assessore 8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 9
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 11
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 12
MARIA TEGAS - Vicesindaco 12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 13
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 13
DAVIDE BURCHI - Sindaco 13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 14
VOTAZIONE 15
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 15

2 - 2. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PER PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO – DITTA LUIGI LAI S.R.L. – SUPERAMENTO DELIBERAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 8/2026 E ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE (ART. 21 L.R. 45/1989);

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 15
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 17
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 17
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 18

FRANCESCA LOI - Assessore 19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 19
RENATO PILIA - Assessore 19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 20
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 21
DAVIDE BURCHI - Sindaco 21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 23
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 24
VOTAZIONE 24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 24
VOTAZIONE 25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 25

3 - 3. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CESSIONE GRATUITA DI BENI IMMOBILI COMUNALE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER SERVIZI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL DISTACCAMENTO DEI VV.FF.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 25
DAVIDE BURCHI - Sindaco 25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 27
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 27
MARIA TEGAS - Vicesindaco 27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 28
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 28
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 28
DAVIDE BURCHI - Sindaco 29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 30
VOTAZIONE 30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 30
VOTAZIONE 31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 31

4 - 4. REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DELLE TERRE CIVICHE - LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 14 MARZO 1994 – APPROVAZIONE;

MARIA TEGAS - Vicesindaco 31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 33
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 39
MARIA TEGAS - Vicesindaco 39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 40
DAVIDE BURCHI - Sindaco 40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 43
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 43
DAVIDE BURCHI - Sindaco 44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 44
VOTAZIONE 44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 44

- INTERROGAZIONI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 45

5 - 5. REGOLAMENTO SUL RUOLO E LE FUNZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE O PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA CITTÀ DI LANUSEI;

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 45
DAVIDE BURCHI - Sindaco 46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 47
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 48
DAVIDE BURCHI - Sindaco 49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 49
VOTAZIONE 49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 50

7 - 6. VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO - RECEPIMENTO ISTANZA PROT.1532/2026 RELATIVA ALL'EDIFICIO N.59 ISOLATO N.38/P, COMPARTO N. 9.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 50
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 51
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 51
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 52
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 52
VOTAZIONE 52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53

- INTERROGAZIONI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 53
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 54
MARIA TEGAS - Vicesindaco 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 54
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 55
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 55
DAVIDE BURCHI - Sindaco 55
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 56
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 57
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 57
DAVIDE BURCHI - Sindaco 57
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 58
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 58
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 59
DAVIDE BURCHI - Sindaco 61
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 64
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 64
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 66
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 66
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 67
DAVIDE BURCHI - Sindaco 67
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 68

La seduta inizia martedì 12 maggio 2026 alle ore 17:00.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Oggi 12 maggio 2026, il Consiglio Comunale è convocato per discutere attorno ad un articolato ordine del giorno, organizzato su 6 punti. Prima di cominciare diamo la parola alla Segretaria Comunale, come di consueto, per l'appello. Prego, Segretaria.

ALESSANDRA PISTIS
Segretario Comunale

Burchi Davide. Tegas Maria. Aresu Sandra. Loi Francesca. Pilia Renato. Deplano Daniele, assente. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco. Perotti Giovanni. Stochino Matteo. Sanna Daniela. Murgioni Marco. Melis Marco. Congiu Nadir Paolo. Tegas Michela, assente. Pisano Battistina. Pittalis Denis.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Constatata la presenza del numero legale, possiamo dichiarare formalmente aperta la seduta. Dai banchi dell'opposizione è è stata anticipata la volontà a presentare alcune interrogazioni; lo facciamo subito o in seduta? Perché poi non abbiamo chiuso... a fine seduta, dopo la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, le trattiamo, va bene, grazie Consiglieri. Procediamo allora con il regolare svolgimento del Consiglio.

1 Punto 1 ODG

1. REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI – APPROVAZIONE;

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda il regolamento di comunale di polizia mortuaria e di gestione dei servizi cimiteriali.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ho capito che dovrà relazionare il Consiglio l'Assessore Renato Pilia. Prego.

RENATO PILIA
Assessore

Ha capito bene, Presidente, grazie, grazie. Sì, oggi portiamo un Regolamento che era uno degli obiettivi che ci si era fissati da tempo, che era quello di andare a a rimodernare soprattutto di aggiornare, normativamente i regolamenti più dati. Questo è un Regolamento che vede il proprio predecessore datato anno 1995. Si è reso necessario un adeguamento normativo perché c'è stata tutta una serie di evoluzioni, ovviamente legislative, che hanno portato a dover poi man mano integrare e quindi per evitare anche che ci si trovasse di fronte a dei vuoti normativi, si è deciso di di arrivare a questa stesura. In realtà noi ne discutemmo già anche nella Commissione appunto sugli Affari Generali e dei Regolamenti, del fatto che si dovesse anche predisporre questo e poi ha comunque visto la genesi e lo portiamo oggi in Consiglio. Come dicevo, un Regolamento articolato su 90 articoli, strutturato, vi sono delle degli inquadramenti e delle differenze sostanziali. A me insomma preme ricordare su tutti, ad esempio, che delle innovazioni rispetto al precedente, ovviamente è la materia avente oggetto le cremazioni. Le cremazioni sappiamo che in questo periodo storico sono una delle forme di seppellimento più utilizzate insomma, ora c'era anche un numero che mi pare fosse che su ogni 10 decessi oltre la metà decidessero per questo tipo di disposizione. Abbiamo un decreto, che è quello del 2002, che necessariamente aveva recepito e quindi integrato all'interno di questo Regolamento. È un Regolamento di base, standard, abbiamo fatto un po' una ricerca, una verifica su tutta una serie di regolamenti, diciamo che è un regolamento standard. Era necessario anche perché sappiamo che soprattutto negli ultimi anni, il servizio cimiteriale ha subito soprattutto anche delle fasi impegnative; ricordiamo, l'abbiamo visto in fase di DUP che a Lanusei noi, a fronte di una ventina, 25 nascite, c'è un numero di decessi importante, che a volte superano anche le 70 unità, in base all'anno. E questo rende comunque un tasso di mortalità importante, quindi necessariamente è importante avere anche un Regolamento aggiornato. Il trattamento per quanto riguarda la cremazione, ricordiamo che, ne colgo l'occasione, ne approfitto per ricordare che vi è stata la realizzazione di 30 colombari, che sono quelli dove vengono inserite le urne cinerarie, che ovviamente hanno oltre un ingombro di spazio minore rispetto al loculo, hanno anche un costo

sicuramente minore. Ci sarà la previsione anche quella di realizzare del colombari per i resti ossei. Ossia quando, passati un certo numero di tempo venga estumulata la salma, si possa così disporre, qualora i parenti non vogliano collocarli nell'ossario comune, ci si possa comunque dare una sepoltura differente all'interno di questi colombari. Ricordiamo, importante, perché c'è stato anche un caso di cronaca proprio qualche tempo fa in merito a una tumulazione in un Comune in Sardegna, che ovviamente le concessioni perpetue non esistono più e non sono più possibile - in questo caso Denis sicuramente ne sa molto più di me - è prevista, anche qui, come standard una durata delle concessioni di trent'anni, che poi ovviamente possono essere poi i pagati, aggiornati di 10 anni e poi ovviamente fare le valutazioni ulteriori. Diciamo che gli uffici in questi anni, hanno anche lavorato per cercare di aggiornare quelle che sono comunque le anagrafiche, soprattutto perché vi erano delle concessioni datate e quindi non è stato molto semplice e agevole ricostruire anche i pagamenti, perché è vero che ora sono tutti effettuati tramite pagoPA e quindi è molto più facile riuscire ad avere la quietanza, però trent'anni fa no, c'erano i vecchi bollettini, quindi comunque necessariamente era era doveroso un aggiornamento. In questi anni si è anche strutturata una sorta di mappa, infatti nel cimitero ci sono comunque segnati una sorta di schema per riuscire poi ad individuare subito. Questo è è sostanzialmente diciamo un prospetto: di fatto, ad una prima fase di disposizioni generali di inquadramento normativo viene presentato successivamente tutti i capi sulle disposizioni, il capo interessante, questo sulla cremazione appunto e poi c'è il Titolo IV, che è quello avente ad oggetto i lavori privati e soprattutto le imprese e i servizi di custodia e di vigilanza, che sono poi quel servizio che effettivamente permette la fruizione del cimitero. Questo più o meno è l'inquadramento. Io ovviamente sono a disposizione per eventuali richieste o precisazioni, posto che nel caso poi ovviamente mi danno supporto le altre. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Pilia. Ci sono interventi sul punto? Sì, Consigliera Battistina Pisanu, prego.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie, buonasera. Relativamente appunto alla alla discussione relativa al nuovo Regolamento comunale di Polizia appunto mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali,

anticipiamo, come Gruppo di minoranza, naturalmente parere, il voto favorevole; perché parlare di servizi cimiteriali significa innanzitutto parlare di quella che è la dignità della persona, la storia di una comunità e anche, ovviamente, una memoria collettiva, perché attraverso il sistema cimiteriale e quindi il Regolamento si ha ovviamente la trasparenza di quelle che sono le prerogative di un'area cimiteriale su cui vanno ovviamente ad essere tumulati i nostri cari. Ora c'è una differenza sostanziale; ho letto, nell'ambito delle tempistiche tra esumazioni ed estumulazioni. Nel senso che, pur rimanendo ferma a quanto ha detto l'Assessore abbastanza chiaramente il tempo, è quello ventennale per quanto riguarda mi pare di ricordare le esumazioni, mentre per quanto riguarda le estumulazioni il tempo è di trent'anni, salvo che la mineralizzazione del cadavere ovviamente non sia del tutto diciamo completata, allora in quel caso ci possono essere delle tempistiche anche superiori rispetto ai vent'anni. Oppure, in casi particolari, in questo c'è una prerogativa anche del Sindaco, potranno essere prese delle decisioni diverse, laddove vi sono casi particolari. Questo lo dico perché? Perché i cittadini hanno necessità di conoscere anche le varie differenze, è fondamentale questo; anche perché, ripeto, il Regolamento rappresenta un atto di responsabilità amministrativa e non solo quindi politica, perché dal punto di vista amministrativo, noi ovviamente stiamo definendo delle procedure certe che disciplinano ovviamente i diritti e doveri dei concessionari, ma anche degli stessi cittadini. Trasparenza anche degli atti, possedere un Regolamento significa che tutti quanti abbiamo contezza delle norme, dei nostri diritti e degli altrettanti doveri e quindi ne rispettiamo maggiormente anche i contenuti, o dovremmo rispettarli insomma. Quindi diciamo che fondamentalmente, per non dilungarmi troppo rispetto a quanto è stato già evidentemente chiarito dall'Assessore, desidero a nome del Gruppo di minoranza anche sottolineare il lavoro che viene svolto dagli uffici, chiamati a redigere comunque un atto di un'importanza fondamentale, perché comunque laddove ci sono delle norme che in un certo qual modo si accompagnano a leggi nazionali, a leggi regionali e poi devono essere adattate, certo è un lavoro non di poco conto, quindi è un lavoro certosino. È chiaro che dal punto di vista ovviamente politico questo rappresenta anche che cosa, che le istituzioni non soltanto sono capaci di espletare diciamo quelle che sono le le attività infrastrutturali di ampio raggio e rilevanti, perché molto spesso si dice l'istituzione seria è quella che fa, volge a far crescere una comunità anche nell'ambito delle infrastrutture. No, ma anche in queste azioni, anche proprio nei Regolamenti che riguardano il cimitero, che poi è la vita di una comunità, sostanzialmente, anche se al passato, rappresenta un atto di responsabilità, di serietà e anche di presa di coscienza. Per cui direi che insomma, senza dilungarmi, oggi si sta dando atto ad un tema di fondamentale importanza e a un senso di responsabilità, finalmente, che viene portato a compimento. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Pisanu. Ci sono altri interventi? Consigliere Pittalis, prego.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì, buonasera a tutti. No, giusto per integrare l'intervento della Consigliera Pisanu, anche perché questo Regolamento mi vede diciamo diretto in prima linea per il lavoro che che faccio. Quindi è merito dell'amministrazione comunque aver disciplinato ulteriormente e diciamo aggiornato ciò che era il vecchio Regolamento di Polizia mortuaria; secondo me nei prossimi anni dovrà... (voce fuori microfono) secondo me nei prossimi anni dovrà essere rivisto, anche perché la materia - ovviamente questo non per colpa dell'amministrazione comunale - perché comunque vi sono dei punti irrisolti su ciò che riguarda la materia dello stato civile; basti pensare che da ciò che arriva dall'evento della morte a il seppellimento, intervengono diverse figure che, secondo me, non dovrebbero intervenire, dovrebbe intervenire esclusivamente l'Ufficiale di Stato Civile. Invece qua abbiamo diverse normative, o meglio la normativa nazionale, che riprende la formazione dell'atto da parte dell'Ufficiale di Stato Civile, mentre l'autorizzazione al trasporto è del responsabile del servizio dell'area. Quindi vi sono diverse incongruenze proprio dal punto di vista legislativo e in più sommiamo anche la legge regionale, da poco quella emanata dalla Regione Sardegna del 2018, che ha unificato l'autorizzazione al trasporto all'autorizzazione alla sepoltura e come Ufficiale di Stato Civile ci si interroga molte volte su determinate casistiche del rilascio diciamo dell'autorizzazione al trasporto, soprattutto per ciò che concerne le autorizzazioni della salma fuori dal Comune. Nonché, come diceva prima l'Assessore Pilia, la materia della cremazione, anche da poco ha diciamo avuto degli aggiornamenti proprio dal punto di vista statale, anche per ciò che riguarda tutto l'aspetto fiscale, della marca da bollo. Quindi diciamo che è un primo punto che nei prossimi anni dovrà essere rivisto. E niente, dal punto di vista tecnico non posso che dire nulla, però mi viene una domanda proprio dal punto di vista invece politico, perché comunque Polizia mortuaria si aggancia a ciò che riguarda il cimitero. Quindi quello che voglio chiedere alla Giunta e alla maggioranza di Lanusei è quella relativa al scimitero, Siccome sappiamo da poco che vi sono stati anche gli espropri relativi nella parte alta, qual è lo stato dell'arte a oggi per l'ampliamento del cimitero.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. Risponde il Vice sindaco prima su queste sollecitazioni e poi il Sindaco.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, sì, ovviamente questo Regolamento, l'abbiamo detto tutti quanti, è un atto comunque importante perché va a regolare un luogo che, come dire, dei nostri cari, quindi è importantissimo dettare delle regole in modo tale che queste regole poi debbano essere rispettate e quando le regole sono scritte poi possono essere, c'è anche il il fattore controllo, che a quel punto veramente può essere messo in in atto; se non hai niente di scritto o comunque di chiaro, non puoi controllare. Per quanto riguarda la questione invece dei nuovi lavori con l'ampliamento a monte del cimitero, sono stati consegnati, sono iniziati; abbiamo una problematica diciamo all'ingresso perché per poter lavorare, diciamo sulla parte che va in ampliamento dobbiamo lavorare sull'ingresso, che dovrà essere praticamente un pochino ampliato o comunque regolarizzato, perché abbiamo visto che l'ingresso del cimitero dal retro, dai cancelli al retro, avete visto che c'è un'imboccatura che è abbastanza... sono in condizioni che non è perfettamente neanche in sicurezza, quindi i mezzi grossi non possono arrivare per poter completare. Però hanno già picchettato, quindi sì, ci stanno lavorando, stanno già iniziando a... insomma, i lavori sono iniziati, quindi a breve avremo i nuovi loculi, anche perché siamo in una situazione, anzi, devo dire che gli uffici hanno fatto una grande ricognizione per capire quali sono i loculi oggi che sono in disponibilità dell'amministrazione, anche perché ci sono stati tutta una serie di morti ultimamente, che davvero hanno messo in grande pressione gli uffici perché siamo arrivati a dei livelli che non si riusciva ad avere disponibilità di alcun loculo, quindi anche la possibilità di potere estumulare e comunque mettere, perché poi nella parte nuova verranno anche messi delle aree con degli ossari, la possibilità quindi delle persone di poter togliere insomma i propri cari e di poterli mettere anche negli ossari. Quindi, oltre al classico loculo anche la possibilità di avere un ossario, a prescindere dalla dall'urna cineraria; quindi anche possibilità diverse, per poter insomma andare a trovare i nostri cari come li vogliamo tenere. Quindi, questo è comunque lo stato dell'arte.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Vice Sindaco. Consigliere Pittalis, su questa risposta.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Niente, penso che abbia risposto la Vice Sindaca, quindi non c'è niente da integrare.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie. Il Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, buonasera a tutti. Consiglio Comunale importante quello di oggi, 6 punti all'ordine del giorno, 3 Regolamenti; io però mi impegno a parlare con tempi europei. Non per i 6 punti, ma perché comunque abbiamo due Regolamenti, questo e quello sulle terre civiche che sono degli adeguamenti e un altro Regolamento, che poi vediamo dopo, sul garante dei diritti dei detenuti che è interessante, per due ragioni: uno perché è una novità assoluta e due perché comunque dà atto di una società che cambia e si evolve, nel rispetto di quella costituzione materiale che abbiamo scritto nel '48, ma ancora adesso abbiamo difficoltà ad adeguare e ad applicare. Gli altri tre punti sono ugualmente interessanti, due perché sono... li tratterà Gianni, hanno ad oggetto l'Urbanistica; c'è un articolo oggi sull'Unione che parla dello sviluppo di Tortolì, oggi noi stiamo segnando comunque una data importante per lo sviluppo di Lanus, una variante e un piano, uno schema di convenzione nella zona della circonvallazione a valle, che è molto importante, che dimostra che anche Lanusei è attrattivo per gli investimenti non solo pubblici, ma anche privati. Il sesto punto all'ordine del giorno invece è quello relativo, anche qua, al ruolo pubblico di Lanusei invece, l'attrattività sugli interessi pubblici e la regolarizzazione di un dato importante, che è la caserma dei Vigili del Fuoco, che è prodromico anche a nuovi investimenti. Quindi un Consiglio davvero importante e sono contento che sia iniziato con degli apprezzamenti e un contributo positivo da parte di tutti i Consiglieri; da

questo punto di vista è molto importante. Sul punto specifico del cimitero c'è un'altra novità; abbiamo recuperato, dopo qualche mese in cui ha prestato servizio come esperto PNRR nel Comune di Villagrande, ma soprattutto nella provincia di Nuoro, Fabio Corda. Si è messo di buzzo buono, sta lavorando molto bene, ha fatto questo Regolamento davvero in poco tempo. Era necessario adeguarlo, perché il Regolamento precedente è datato, e sono intervenuto delle norme che ovviamente dovevano essere recepite. E questo è importante, mi è piaciuto molto il ragionamento, i ragionamenti che ho sentito, perché hanno messo in evidenza la necessità di creare un equilibrio in una situazione molto delicata. Sappiamo che in cimitero sono, diciamo così, delle sensibilità particolari; noi stessi abbiamo avuto, come dire, delle osservazioni in realtà qualche anno fa, per quanto riguarda gli orari di apertura, non si può pensare di chiudere, di aprire un giorno in meno o di ridurre gli orari di apertura, perché è evidente ci sono delle persone che hanno la necessità, la necessità fisica di recarsi quotidianamente o quasi in cimitero. Quindi è evidente che questa cosa è per noi assolutamente ineluttabile. E abbiamo colto la palla al balzo perché adesso stiamo facendo le procedure per un nuovo affidamento del servizio e quindi è bene fare un regolamento che metta ordine in una materia comunque in evoluzione. L'altro aspetto è quello appunto di cui parlava Renato in apertura, che è relativo appunto alle modalità con cui salutiamo i nostri cari. Sempre più persone decidono di cremare i propri cari, sempre più persone decidono di lasciare un testamento in cui danno delle indicazioni specifiche su questo punto. Oltre a ciò, ci sono le necessità specifiche di Lanusei, tenendo conto del fatto che comunque esumazioni ed estumulazioni per noi sono pane quotidiano, a differenza di altri cimiteri, che non affrontano questo problema o che comunque lo affrontano in maniera completamente diversa. Sappiamo che sono tutta una serie di limiti, anche di orari e periodi dell'anno, quindi non solo quelli legati alla decomposizione della salma, ma anche semplicemente alle temperature e sappiamo anche che noi stessi abbiamo dovuto fare delle ordinanze sindacali per mettere nelle condizioni comunque delle persone di trovare una casa definitiva. Quindi insomma, semplicemente per dire che sono felice che si approvi verosimilmente appunto all'unanimità questo Regolamento e che l'altro abbiamo impiegato sette anni a modificarlo, questo qualche anno in più, ma che comunque è bene oggi essere adeguato alla normativa vigente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Detto, fatto, tempi assolutamente contenuti, senza andare a discapito oltretutto della qualità dell'intervento. Grazie, Sindaco. Sì, sì, perfetto. Ci sono ulteriori interventi? Possiamo quindi

chiudere la fase deliberativa e aprire quella... scusate, la fase espositiva e aprire invece quella deliberativa.

VOTAZIONE

Chiudiamo la discussione e chiediamo a Marco Murgioni di esprimere le proprie intenzioni di voto. favorevole. Grazie a Marco, è collegato da remoto e vota per primo, adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità, così come preannunciato all'inizio dell'intervento da parte della Consigliera Pisanu.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno, che ci illustra l'Assessore Gianni Perotti.

Punto 2 ODG

2. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PER PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO – DITTA LUIGI LAI S.R.L. – SUPERAMENTO DELIBERAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 8/2026 E ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE (ART. 21 L.R. 45/1989);

Approvazione di uno schema di convenzione per permesso di costruire convenzionato. Ditta Luigi Lai Srl, superamento deliberazione piano di lottizzazione numero 8/2026 e esame osservazioni pervenute.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego, Assessore.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Sì, come ha poc'anzi detto il Sindaco, si tratta di una delibera dove appunto ci si propone di approvare lo schema di convenzione per permesso di costruire, convenzionato al superamento della delibera piano di lottizzazione. Dico questo perché, il 12/02/26, in un primo momento appunto il soggetto attuatore ci aveva proposto la richiesta di approvare l'adozione di un piano di lottizzazione. Dal momento però che la disciplina urbanistica lo prevede, lo consente, in alternativa ha richiesto appunto il permesso di costruire convenzionato. Pertanto l'amministrazione sulla base dell'istruttoria tecnica ha ritenuto tale proposta più efficace, non foss'altro perché la procedura viene semplificata. Quindi si riducono i tempi di attuazione, di conseguenza la realizzazione delle opere, sia di urbanizzazione, le cessioni, eccetera, eccetera. Aggiungo che il progetto è esclusivamente di iniziativa privata, il proponente risulta unico proprietario dell'intero comparto. Tale proposta a suo tempo era già stata pubblicata, perché per verificare se vi fossero nel frattempo delle opposizioni e dei rilievi; non è giunto niente di tutto ciò da parte appunto dei privati, è pervenuta solo una nota da parte del Comune di Ilbono, però è inerente, diciamo il frazionamento, per la scissione e la realizzazione della via Tempio. Va sottolineato il fatto che le opere di urbanizzazione sono totalmente a carico del proponente, a scomputo chiaramente di quelli che sono gli oneri di costruzione. Subito dopo l'approvazione di questo schema di convenzione, il Comune dovrà chiaramente procedere alla pubblicazione sul Buras. Credo di potermi fermare anche qui, però, ancor prima di concludere sento il dovere, di ringraziare intanto l'Ufficio Tecnico per il lavoro egregio che ha fatto. Perché contrariamente a quello che si dice, abbiamo recuperato dei giorni, io dico anche delle settimane, che fanno sempre piacere sia a noi come amministrazione che al proponente, in questo caso appunto il signor Lai. e mi sento anche in dovere di ringraziare il signor Lai, perché contrariamente a quello che si dice, io dico che oggi, visti i tempi, ci vuole un bel po' di coraggio per credere ancora in questa meravigliosa cittadina. E quindi lo voglio ringraziare, almeno a nome mio, poi se vi volete unire a queste, ben venga. E annuncio il mio voto favorevole, se lo posso fare, e invito tutti quanti ad accogliere positivamente questa proposta. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Perotti, sono d'accordo sulla quasi totalità del tuo intervento, tranne sul passaggio del coraggio nell'investire a Lanusei. Lanusei è comunque, merita comunque tutta l'attenzione nostra, degli imprenditori che ogni giorno e quotidianamente...

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Io ho specificato che visti i tempi. visti i tempi, secondo me ci vuole una dose di coraggio non indifferente; questo non vuol dire che Lanusei non merita, tutt'altro. E ci mancherebbe altro.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ci sono gli interventi? consigliere Marco Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Sì, brevemente riprendo le parole dell'Assessore, ma cercando di farne una parte mia, ma sicuramente c'è stato un piccolo equivoco, abbiamo capito il senso del suo intervento. Prendo la parola per ringraziare chi oggi è qua presente in sala e non solo per il coraggio, perché il coraggio fa parte di uno dei requisiti che un imprenditore deve avere, altrimenti non sarebbe un imprenditore, per intraprendere ci vuole una dose di coraggio, sarebbero tutti molto più comodi a fare i dipendenti senza grandi pensieri; per fortuna c'è ancora chi invece ha il coraggio appunto di intraprendere. Il mio ringraziamento non è solo perché ha avuto l'idea di restituire qualcosa alla sua comunità, alla propria comunità, perché chi investe nella propria comunità ha sì non un tanto un gesto di coraggio ma di generosità. Quante volte ci è capitato di vedere imprenditori che fanno fortuna e la loro fortuna la disperdono, o meglio la investono altrove. Chi decide di investire nella propria comunità, secondo me, va ringraziato, a prescindere. Perché questa è una cosa importante e soprattutto è importante, credo, così, in qualche modo di interpretare il pensiero, chi lo fa e magari in momenti e in luoghi dove molti non avrebbero scommesso, molti stessi lanuseini non avrebbero scommesso. Quindi io mi

sento di di dire grazie oggi a Luigi che è in sala, ma dico grazie a chiunque decida di fare qualcosa per la propria comunità. Sia questo in termini sociali, politici, ma anche economici, perché poi alla fine sappiamo molto bene che è l'economia che poi rende vivi e può dare una prosperità e un futuro a qualsiasi tipo di comunità. Un piccolo rammarico ce l'ho e su questo consentitelo, nessuno me lo toglie dalla testa che probabilmente forse si poteva fare anche prima, però questo conta poco oggi, oggi conta procedere all'approvazione e dare la possibilità a un imprenditore di realizzare il proprio progetto. L'ultimo, il penultimo provvedimento, non questo odierno, l'altro, era stata dal mio punto di vista una svista tecnica, tant'è che noi ci astenemmo, perché avevamo capito che poi questa cosa generava un'attesa ulteriore. Noi sempre, non solo su questo argomento, lei lo sa bene Assessore, sul PUC in generale abbiamo sempre detto, è un documento di programmazione che viene dalla scorsa amministrazione, sul quale non entriamo in merito, perché vorrebbe dire discutere a lungo; facciamo vostre quella che è la programmazione, non nostra, ci siamo sempre astenuti, tant'è che non abbiamo mai votato contro, ci siamo sempre astenuti, proprio per facilitare il percorso; perché anche un voto contro merita discussione, merita giustificazione, merita un sacco di cose. Quindi io anticipo che la minoranza oggi voterà a favore di questo provvedimento, perché ci siamo resi conto e ci rendiamo conto che forse questo è davvero ciò che mancava per iniziare. Al qui presente il signor Luigi, faccio tutti i veri e sinceri e sentiti in bocca al lupo; con lui abbiamo parlato diverse volte dalla sua idea imprenditoriale, abbiamo parlato anche di Lanusei, abbiamo parlato di un sacco di cose. Credo che questo intervento, mi auguro, ne richiami anche altri, perché che ci piaccia o no a Lanusei, tra Lanusei e Ilbono sta sorgendo un'area commerciale e un'area commerciale e genera comunque tutta una serie di miglioramenti per la comunità. Serve anche da stimolo per chi decide di continuare a esercitare la propria attività commerciale, in questo caso anche magari nel centro storico o nell'urbano, diciamo così, storico nell'urbano diciamo classico e riconosciuto. Quindi noi voteremo a favore e mi auguro che a seguito di questa nascano anche altre iniziative che comunque migliorano, modernizzano e forniscono servizi di cui noi abbiamo sempre bisogno. Come diceva il sindaco, anche per tenerci al passo di chi fa comunque e svolge attività similari.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Melis. Sono iscritti a parlare l'Assessore Francesca Loi e l'Assessore Renato Pilia.

FRANCESCA LOI
Assessore

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Anche io mi unisco al coro dei ringraziamenti per il signor Luigi Lai e fa piacere vederlo in sala. Vedo che insomma, oggi probabilmente è un traguardo, ma più che un traguardo è un inizio, per lui un traguardo, perché insomma è stato, c'è un po' di tempo che andiamo dietro a questa cosa, ma siamo fieri intanto di essere qui insomma ad approvarlo e soprattutto a vedere che anche il Consiglio è unito in questo; quindi questo è molto importante, che siamo tutti del parere di quanto sia importante quello che andrai a a fare, Luigi. Quindi ci tengo veramente a ringraziare te e soprattutto non tanto per il coraggio, ma per il fatto di essere stato tenace nell'aspettare questo giorno e sono sicuro che tutta la tua tenacia la riverserai sulle opere che che farai e ritengo che sia importante anche quello che è stato detto; speriamo che sia non solo l'inizio, ma anche che in in base a questo ci siano anche, che tu sia ad esempio anche ad altri imprenditori che vogliono investire sul territorio. Partiamo da questo, che è molto importante. Io posso non essere, cioè sono fierissima di questo, un po' per la carica che ricopro, perché sono, io sono Assessore al Commercio e alle Attività Produttive e quindi per me è un giorno veramente importante. Quindi grazie di cuore e un grandissimo in bocca al lupo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Assessore Renato Pilia.

RENATO PILIA
Assessore

Non potevo esiimermi. Sì, sì, mi è piaciuta questa teoria del Sindaco sui tempi europei, anche se io specificherei il paese, perché se tu mi parli dei tempi della Bulgaria, magari non sono quelli di altri paesi. Però no, guardate, oggi leggevo un articolo sull'Unione dove si parlava del fatto che in un Comune, precisamente a Bidonì non si è presentata nessuna lista; c'era, ovviamente stiamo parlando delle prossime amministrative, leggendo l'articolo si parlava del fatto che quello che mancava ed è comune a tantissimi purtroppo, ha tantissime realtà dell'entroterra, che è quella della mancanza degli investimenti privati, in quello che è un tessuto economico sempre più povero. Ecco, provo a far mie le parole dell'Assessore Perotti,

che parlava insomma con una sorta di reinterpretazione autentica, vado nel dire che probabilmente si riferiva proprio al fatto che in un contesto internazionale come quello di oggi, con i prezzi delle materie prime che oggi sappiamo quanto sono e magari domani sono triplicati; i prezzi del carburante banalmente, che incidono ovviamente su tutte quante poi i generi e le materie. Fare oggigiorno comunque impresa è non voglio usare il termine rischioso, però è necessario sicuramente che ci sia una riflessione probabilmente, ulteriore rispetto a quella che ci poteva essere nell'imprenditoria di 25-30 anni fa. Mi discosto dagli altri semplicemente per ringraziare, oltre il signor Luigi, anche il signor Paolo e il signor Mario, che rappresentano comunque uno spaccato dell'imprenditoria a Lanusei degli ultimi anni, non voglio dire degli ultimi decenni per volervi bene, diciamo degli ultimi anni e quindi vi ringrazio tutti e tre. Dico anche che è un ragionamento profondo quello che fa Marco, nel voler appunto sottolineare che in quell'area sta comunque sia andando a strutturarsi una zona economica che sicuramente potrebbe, ha delle potenzialità importanti, già qualcosa si è visto con il centro commerciale. Sicuramente è una zona che necessita poi negli anni anche di investimenti, anche sulla circonvallazione perché può sicuramente avere una prospettiva. Abbiamo anche da poco, oltre la vitumazione della circonvallazione predisposto proprio tutte le le predisposizioni, appunto i plinti per l'illuminazione pubblica, perché su quella zona, oltre appunto l'investimento privato che noi esperiamo generi ulteriori investimenti, è necessario che anche la parte pubblica faccia la sua parte, per creare in questo modo una sinergia positiva. Quindi anch'io anticipo il mio voto favorevole e ringrazio.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie al'Al'assessore Pilia. Oil Consigliere Nadir Congiu.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti, anche a chi ci guarda e ascolta da casa. Che dire? Qualcuno prima di me ha parlato di tempi europei, io invece voglio parlare di tempi americani, perché sarebbe stato meglio aprire questa azienda, avviare questo percorso con i tempi di un paese come gli Stati Uniti d'America. Magari non in modi americani, però i tempi sarebbe stato quanto meno più piacevole. Diciamo che questa vicenda ci ricorda un po' quanto spesso e volentieri gli imprenditori sono ostacolati, ma non ostacolati da una persona fisica, da una figura che

nell'ombra trama contro chi vuole appunto fare l'imprenditore, chi vuole far crescere un'azienda nel proprio territorio. Casomai l'ostacolo maggiore spesso e volentieri delle normative che rallentano i processi, l'eccessiva burocrazia e in Italia lo sappiamo tutti quanti, in ogni settore, che la burocrazia ci circonda e spesso e volentieri è anche motivo di, come dire, rallentamenti che vanno anche a bloccare quelle che sono delle belle idee, dei belli spunti. Tra l'altro soprattutto in un posto in cui, come la Sardegna, l'imprenditore è la vera e propria maglia del tessuto produttivo. Quindi è una figura veramente importante; io infatti sottoscrivo quanto è stato detto prima sul mondo dell'impresa e insomma dei privati che vogliono investire nel proprio territorio. Ancora di più, appunto in Sardegna, che è una Regione, un'isola la cui economia è spesso centrifugata da quello che, permettetemi di dire, è un eccessivo anche assistenzialismo. Quindi ben venga quando ci sono dei privati che rischiano, perché ricordiamocelo sempre, l'imprenditore rischia, non ha sicuramente il, come dire, quella parte che sta sotto il coccige al caldo e quindi giustamente deve stare lì a combattere questo grande muro che spesso la burocrazia dello Stato italiano e poi di tutti gli altri enti che giù a scendere vanno a complicare la materia. Quindi un grandissimo in bocca al lupo e grazie al signor Lai e anche un grazie al Consiglio Comunale, che secondo me dà una bella prova di maturità. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Congiu. Abbiamo altri interventi? Il Sindaco, quindi.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, allora farò un intervento un po' diverso rispetto al vostro, nel senso che invece io voglio valorizzare il fatto che sia un imprenditore, che dopo un imprenditore che ha deciso di fare degli investimenti per milioni di euro su quell'area ce ne sia un altro che decide di fare degli investimenti per milioni di euro su quell'area. Cioè, che non è frutto del fatto che stiamo di fronte ad un ragionamento di natura filantropica, ma stiamo di fronte invece ad un ragionamento di natura imprenditoriale. Cioè significa che quell'area viene vista come un'area che esprime delle potenzialità dal punto di vista commerciale ed economico, notevoli; ma è anche l'evidenza di un mercato che sta cambiando rapidamente. Dobbiamo anche dire che lì c'è un polo, c'è già un polo del commercio che sarà ulteriormente rafforzato, perché è uno

snodo tra vari Comuni ogliastrini, dell'Alta Ogliastra, che peraltro in termini politici rilancerà il ruolo di Lanusei nell'offrire servizi agli altri Comuni. Questo è un dato di fatto importantissimo, che ovviamente presenterà un conto da pagare, che è quello del fatto che alcuni negozi che sono situati in zone logisticamente differenti di Lanusei, con accesso limitato ai lanuseini, dovranno trovarsi, trovare delle nuove modalità per affrontare una sfida diversa. Ma è anche vero che quel tipo di imprenditoria o si sviluppa in quell'area o si sviluppa in altri paesi. Dal punto di vista politico-amministrativo nostro, del Consiglio Comunale di Lanusei è, come dire, il fatto che c'è stata una scelta di quel tipo è un ottimo risultato, è una grande vittoria perché blocca un investimento che altrimenti sarebbe stato fatto da un'altra parte. E tra l'altro va a rafforzare, creando appunto un polo, gli investimenti già fatti e creando col nuovo PUC, questo lo voglio ribadire e sottolineare, delle potenzialità ulteriori di investimento. Il fatto che quella strada di nuovo resa sicura dopo gli asfalti, dopo l'intervento straordinario che è stato fatto, fosse così martoriata. è figlio anche del fatto, dell'evidenza che c'è un traffico di ogni tipo, anche pesante, che è incessante su quella strada e che il tempo in cui il livello dell'asfalto è degradato negli ultimi mesi, anche a seguito delle piogge particolari, ci ha accolti di sorpresa proprio a ragione di un traffico intensissimo. Pensate la mattina cosa succede? E diceva bene l'Assessore Pilia nel dire dobbiamo essere nelle condizioni non solo di dare una risposta importante come quella dell'asfalto, di darne un'altra evidente con la qualità dei servizi, quindi penso all'illuminazione pubblica - e abbiamo già approntato il tutto per fare nei prossimi mesi, completare la circonvallazione a valle con l'illuminazione pubblica - ma anche provare a fare qualcos'altro, cioè creare un sistema, una rete di servizi anche con gli altri Comuni che faciliti l'accesso a quelle zone. Questo sarebbe assolutamente ancora più importante e sicuramente ci interessa. Poi certo, il fatto che l'imprenditore in questione, insieme ad una rete di imprenditori sia di Lanusei, ovviamente ci inorgoglisce ulteriormente, ma un investimento su Lanusei è comunque un investimento fatto con attenzione e lungimiranza. Per quanto riguarda le procedure amministrative, evidentemente il Comune, gli uffici in primis, ma tutto il Comune, compresa nell'attività di revisione e non solo la Segretaria Comunale, si sono messi a disposizione di questo procedimento, come del precedente, scelto evidentemente dal privato, così come di tutti, così come di tutti i procedimenti che vengono sollecitati e richiesti al Comune. Dico con orgoglio che è anni che nessuno mi sollecita per avere un documento banalissimo, un certificato di destinazione urbanistica. Qualche anno fa, era necessario sollecitare per avere un documento di questo tipo; oggi, da anni, non è più così. Quindi aver terminato l'iter del PUC ha dato nuova vita a Lanusei e questa non è la dimostrazione pratica; terminare il lavoro sugli asfalti, mette in sicurezza e creare delle ulteriori opportunità di sviluppo, creare l'illuminazione pubblica, rafforzandola e

implementandola in maniera tale che raggiunga tutta la circonvallazione, sarà il prossimo step. Ma ce ne saranno altri, perché secondo me occorrerà intervenire in maniera sistematica dal punto di vista strutturale, sia nella rotatoria immediatamente successiva a quella che è, da via Genova, da via Venezia, scusate, interseca via Tempio e la circonvallazione a valle, sia evidentemente la circonvallazione dell'Enaip, chiamiamola così. Come avete visto, i lavori che sono stati fatti qualche mese fa non sono belli dal punto di vista estetico, però hanno migliorato la fruibilità dell'incrocio e quindi rendono più semplice l'accesso alla Strada Provinciale per Arzana. Son piccole migliorie che però migliorano la qualità dei servizi e anche degli investimenti fatti su Lanusei, visto che il problema ce l'avevano soprattutto i mezzi che avevano gli scarrabili.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare, quindi anche per questo... scusa, scusa, non ti ho visto. Il Consigliere Denis Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì, giusto una chiusa finale proprio per valorizzare ed enfatizzare ancora di più le riflessioni fatte sia dalla maggioranza che, dalla minoranza. Anch'io mi unisco agli auguri all'imprenditore Luigi Lai per il nuovo tipo di attività che dovrà andare a sorgere su quell'area e quello che voglio dire è che, come diceva l'Assessore Renato Pilia, che le prossime amministrazioni comunque dovranno valorizzare quell'area, l'area della circonvallazione, perché non dimentichiamoci che non è solo, come diceva il Sindaco, l'area in cui dovrebbe sorgere e semplificare lo svincolo là, tra via Tempio e la via Venezia, ma anche quello che è un pochettino più avanti dei Vigili del Fuoco, dove ci sono comunque ancora lotti liberi per poter diciamo anche far sì che diversi imprenditori vogliano investire anche su quell'area. Alla fine dobbiamo creare nell'unica diciamo posizione favorevole per Lanusei, che è una posizione pianeggiante, delle condizioni affinché gli imprenditori possano effettivamente investire. Quindi bene l'amministrazione ha fatto a intervenire a livello di degli asfalti sulla circonvolazione e bene anche per ciò che riguarda l'illuminazione pubblica. Perché penso una cosa, questa non è una battaglia della maggioranza o della minoranza, ma è una battaglia veramente per tutto il paese; quello che è favorire l'imprenditoria significa non, parliamo

tanto di ricette per lo spopolamento, quando poi alla fine la creazione di posti di lavoro per giovani che non se ne vanno via dal paese nascono proprio da queste iniziative. Quindi, auguri ancora e grazie all'amministrazione; da questo punto di vista, troverete sempre il supporto della minoranza.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Dici bene, parliamo di ricette per lo spopolamento e poi dobbiamo essere anche conseguenti, noi amministratori in primis, a creare le condizioni di sviluppo. Iniziative come queste però consentono non solo di combattere lo spopolamento inteso nella sua accezione più immediata, quindi quello delle persone che vanno via da Lanusei perché non trovano lavoro, ma anche lo spopolamento che forse è anche più grave, quello temporaneo, quello per cui i lanuseini, gli ogliastrini devono andare fuori dall'Ogliastra a cercare servizi che invece, grazie ad iniziative come queste, possiamo trovare benissimo anche all'interno del nostro Comune e del nostro territorio. Son due forme di spopolamento che vanno combattute entrambe con la massima efficacia e anche con la collaborazione che viene fornita dagli imprenditori privati che mettendo a disposizione ovviamente della loro intrapresa, ma sotto certi aspetti anche della comunità, le proprie risorse per garantire a tutti quanti un futuro migliore. E sono anche iniziative come queste che ci consentono di restare più serenamente nei nostri territori. Grazie davvero, grazie ai Consiglieri per la proficua discussione. Chiudiamo la fase della discussione e apriamo quella deliberativa.

VOTAZIONE

Consigliere Marco Murgioni. Favorevole. Grazie, Consigliere Murgioni. Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare però una seconda volta per rendere il deliberato immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE

Come prima, la parola prima di tutto a Marco Murgioni. Favorevole. Grazie, Consigliere Murgioni. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Anche l'immediata eseguibilità ha ottenuto lo stesso risultato di prima.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Il Consiglio Comunale ha fatto il suo, adesso l'imprenditore sarà più, potrà procedere spedito. Terzo punto all'ordine del giorno, che in questo caso ci presenterà il Sindaco.

3 Punto 3 ODG

3. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CESSIONE GRATUITA DI BENI IMMOBILI COMUNALE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER SERVIZI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL DISTACCAMENTO DEI VV.FF.

Discutiamo infatti dell'approvazione di uno schema dato di cessione gratuita di beni immobili comunali all'Agenzia del Demanio, per servizi funzionali all'attività istituzionale del distaccamento dei dei Vigili del Fuoco.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora, questo è veramente un punto all'ordine del giorno, consentitemi di dire, bizzarro. Perché come voi leggete nel testo della delibera, noi stiamo replicando una

delibera di Consiglio Comunale vecchia quasi quanto a me, di quasi quarant'anni. Solo che c'era un piccolo problema, non è mai stato dato seguito a questa delibera; quando serviva il terreno, il Consiglio Comunale di Lanusei lo comprò e lo diede ai Vigili del Fuoco, lo diede con una delibera di Consiglio Comunale a cui non è mai stato dato seguito appunto, quindi non c'è stato l'effetto traslativo. Quindi il terreno rimane di proprietà e nella disponibilità astratta, solo formale, del comune di Lanusei, perché è evidente che, su quel terreno è stato edificato un fabbricato, per fortuna, nell'interesse di tutti e adesso stiamo a distanza di tanti anni finendo finalmente questa, stiamo ribadendo nuovamente, perché era giusto comunque anche per una correttezza nei fronti degli uffici ripassare in Consiglio Comunale, non potevamo pensare che facessero l'atto di gestione su una delibera di Consiglio Comunale di quarant'anni fa. Stiamo fondamentalmente ribadendo quelle cose, con una giurisprudenza evidentemente molto diversa rispetto a quella attuale, anche qua c'è stato lo zampino della Segretaria Comunale, che ha trovato una Corte dei Conti del Piemonte che addirittura è talmente specifica, da richiamare direttamente un Comune e una caserma dei Vigili del Fuoco; quindi proprio ad hoc, precisa. Perché comunque noi, come giustamente ci diciamo in ottica in diversi Consigli Comunali, dobbiamo valorizzare, Le nostre proprietà, i beni di proprietà del Comune di Lanusei. Quindi in questo caso la valorizzazione c'è nel fatto che sia importante e strategico per noi che ci siano i Vigili del Fuoco a rendere il servizio Non solo, come voi sapete nell'area c'è un eli.superficie e come voi sapete ci sono vari progetti di ingrandimento e di ristrutturazione di quel plesso, che comunque è molto importante. Ci sono varie ipotesi, non solo relative appunto all'elisuperficie, ma anche alla costituzione di un'unità cinofila, un ulteriore implementazione del servizio e quant'altro. Sappiamo anche che comunque i Vigili del Fuoco negli ultimi anni hanno investito e investito in particolare anche in Ogliastra, penso alla struttura di Villa Grande, però è evidente che ci sono dei margini importanti per quanto riguarda anche gli investimenti fatti su Lanusei. Siamo stati sollecitati da questo punto di vista a definire questa procedura, abbiamo già fatto il frazionamento perché l'edificazione non corrisponde esattamente alla vecchia mappa. Quindi per evitare ogni tipo di questione abbiamo fatto un nuovo frazionamento e verosimilmente procederemo noi stessi anche all'accatastamento prima di trasmettere in sede pubblica, trasferendo appunto la proprietà prodromica ad ogni tipo di investimento, cioè è impensabile che il demanio, piuttosto che i vigili, che il Ministero, possano decidere di investire alcunché sull'area se prima non hanno il titolo di proprietà. Quindi stiamo facendo appunto un atto di indirizzo all'ufficio tecnico, firmando appunto questa, dando l'okay per la firma di questa convenzione, che prevede la cessione al titolo gratuito dell'area che ben conosciamo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliera Battistina Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie, allora intanto anticipo, a nome del Gruppo di minoranza, ugualmente il voto favorevole per questa presa d'atto, ugualmente. Dimostra naturalmente una scelta amministrativa chiara, che è quella di mettere il patrimonio pubblico a servizio dell'interesse collettivo e quindi collaborare concretamente con le istituzioni dello Stato, per garantire quelli che sono i servizi essenziali, perché va da sé che la forma ovviamente è fondamentale in questi casi e la sostanza è detenere e mantenere ovviamente dei presidi istituzionali, come quello del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Quindi significa affermare che anche i nostri territori interni non possono essere lasciati soli e quindi questa è una presa importantissima. L'aver sottolineato la procedura e quindi il perfezionamento della stessa, significa fondamentalmente la forza che è un'amministrazione comunale oggi ovviamente reitera nell'ambito di quella che è l'importanza del Servizio nazionale dei Vigili del Fuoco. Quindi diciamo che il Consiglio Comunale compie una scelta di responsabilità ugualmente di visione e di rispetto verso un corpo che costantemente comunque guarda con coraggio al servizio della comunità. Per cui anticipiamo già il voto favorevole del Gruppo di minoranza. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pisanu, grazie al Gruppo di minoranza. Il Vice Sindaco, Maria Tegas.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Sì, anch'io voglio dire due cose, perché credo che questa delibera qua sia un atto fondamentale e va ad unirsi a quello che effettivamente è il lavoro che deve fare la l'amministrazione. Prima abbiamo praticamente portato avanti un atto importante di un imprenditore lanuseino; quindi noi dobbiamo fare, l'amministrazione ovviamente ha il dovere

di andare a a supportare quelli che sono i presidi importanti per il nostro territorio. E lo facciamo anche con questa delibera qua, perché questa cosa qua vuole dire insediamento in un territorio ogliastrino, vuole dire lavoro, vuole dire praticamente ovviamente, come dire, investimenti importanti. Quindi dico è importantissimo questo passo di di presa d'atto. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Vice Sindaco. Altri interventi? Consigliere Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì, anch'io aggiungo e integro qualcosa. Fatto vuole che l'intervento cui stiamo parlando adesso sorge sempre nella nella circonvallazione a valle, quindi questo ancora per dar diciamo man forte a ciò che dicevamo prima; l'investimento, come diceva la Vice Sindaca, abbiamo parlato dell'investimento privato, ora noi stiamo facendo, tra virgolette, un tipo di investimento pubblico, perché non è solo un atto formale per diciamo attestare la proprietà ai Vigili del Fuoco, ma è anche un potenziale investimento; noi ricordiamoci anche quello che è successo qualche mese fa, relativo alla base dell'elisoccorso cui il Comune di Lanusei aveva già le autorizzazioni ENAC e quindi aveva già tutto pronto per individuare la base dell'elisoccorso in Ogliastra. Con questo diamo ancora ulteriore manforte al fatto di dire noi come Comune di Lanusei ci siamo e garantiamo diciamo qualsiasi tipo di intervento, che ovviamente in questo caso concerne i Vigili del Fuoco, ma anche altri tipi di investimenti. E ciò lo rilanciamo alla Regione, noi come Comune di Lanusei siamo pronti per ospitare un'ulteriore base del soccorso qua in Ogliastra, perché non è possibile che vi siano in tutte aree localizzate della Sardegna, men che meno qua. Quindi sarà un contributo piccolo questo del Comune di Lanusei che, ripeto, rileva una proprietà, ma penso che sia importante, grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Sì, forse può essere un piccolo passo, per citare, piccoli passi ben più importanti di 69... che periodo era? A luglio. Però, ovviamente, (voce fuori microfono) può essere anche un piccolo passo, dicevo, però è comunque un passo nella direzione della difesa

dei servizi esistenti, contribuendo all'implementazione degli stessi e questo quindi è ancora un valore maggiore rispetto alla semplice messa a disposizione. Condivido molto la lettura che ha dato il Consiglio e che ha riassunto bene anche il Consigliere Pittalis, che comunque faceva già parte in qualche modo della relazione introduttiva del Sindaco, che non so se vuole aggiungere qualcosa, prego.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, sì, assolutamente, era una parte compresa, ma ci tengo, adesso ne approfitto, perché effettivamente in particolare gli interventi che avete fatto mi hanno un po' stimolato, ma in maniera veramente sintetica, per essere conseguente rispetto a quello che ho detto prima. Allora, c'è uno sforzo importante per consolidare tutti i servizi pubblici su Lanusei; voi sapete che questo Consiglio Comunale ha preso un impegno nei confronti dei Carabinieri per cedere le medie all'indomani del progetto Iscola e sapete anche, lo ribadiamo in Consiglio Comunale, che c'è una volontà politica già comune, già discussa e già comune di tutti noi, per fare la stessa operazione riguardante le attuali elementari di via Marconi, per quanto riguarda la ASL, per fare la Direzione Generale dell'ASL. Aggiungo che nell'ultima manovra che, come voi avete letto sui giornali, andrà a slittare a giugno, verrà approvata a giugno, nella proposta della Giunta c'è 1 milione e 800 mila euro, c'è lo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro per la sede dell'Ispettorato Forestale di Lanusei. Quindi è un passaggio che abbiamo seguito con grandissima attenzione, purtroppo per anni, purtroppo per anni, che però pare essere giunto a compimento. E come ho detto a suo tempo, aspettiamo ancora delle novità a stretto giro per quanto riguarda la nuova sede di Argea. Sappiate che il finanziamento del centro fieristico che sta in area di Ilbono, ma di proprietà del Comune di Lanusei, che anche lì di fatto è adiacente alle nuove strutture commerciali che sono state di recente edificate e sarà vicinissimo al polo di prossima edificazione, nell'attuale, quello che diventerà un centro di Protezione Civile, è già in corso il trasferimento dei mobili e del personale e gli investimenti sono passati dagli iniziali 600 mila ad 800 mila e verosimilmente arriveranno a strettissimo giro ad 1 milione e 3, a dimostrazione del fatto che c'è un investimento importante. Stiamo riuscendo, stiamo riuscendo ad intercettare il fatto che ci siano dei grossi finanziamenti in questo periodo, sia per quanto riguarda il FSC, che per quanto riguarda il PNRR, per quanto siano agli ultimi scampoli, e stiamo davvero potenziando quella rete. Altri Comuni non stanno riuscendo ad avere la stessa fortuna e la stessa qualità. Degli investimenti sono stati intercettati da altri Comuni, evidentemente, però nella mia visione, nella nostra visione, rafforzare il sistema

pubblico di Lanusei significa, nel lungo periodo, ribadire quel ruolo guida. Con quelle attività commerciali, con quelle intraprese economiche di cui avevamo parlato prima, cerchiamo di completare la cosa. Mi dicevano, prima venivano da Villagrande, da Arzana, da Elini vengono a tagliarsi i capelli a Lanusei. Questa cosa non succede più, però possiamo essere in grado, in un'ottica di, come dire, di rilancio dell'economia lanuseina, di offrire dei servizi che gli altri Comuni oggi hanno difficoltà ad offrire, tenendo conto del fatto che la dimensione di riferimento oggi sta diventando via via più grande e che quindi serve offrire qualcosa di diverso, con degli spazi adeguati, in un paese, in un centro, in una Città, in una località che sia in grado comunque di fungere da attrattore. Ecco Lanusei, secondo noi, negli ultimi anni, da questo punto di vista, sotto questo profilo, sta crescendo. Sapete che sono decine di persone, centinaia di persone che fanno la spesa a Lanusei, banalmente, arrivando da Jerzu, da Perdasdefogu, persino da Seulo. E quel tipo di intraprese significa per noi avere veramente una marcia in più, ma unito al sistema, al potenziamento del sistema pubblico, che per me comunque rimane e rimarrà sempre una priorità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non ho altri iscritti, possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della deliberazione.

VOTAZIONE

Consigliere Marco Murgioni. Favorevole. Grazie al Consigliere Murgioni. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Anche questa proposta di delibera va votata una seconda volta, per garantirle immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Consigliere Murgioni? Favorevole. Grazie e adesso i Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? E contrari. Approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità della delibera numero 3 di oggi.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Quarto punto. Vice Sindaco Maria Tegas.

4 Punto 4 ODG

4. REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DELLE TERRE CIVICHE - LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 14 MARZO 1994 – APPROVAZIONE;

Regolamento comunale di gestione delle terre civiche. Prego.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Grazie Presidente. Sì, questa proposta di delibera è una delibera che va ad approvare alcune rettifiche che sono state fatte, sono state apportate alla Regolamento sull'utilizzo delle terre civiche, che era stato approvato praticamente con delibera di Consiglio Comunale del 18 febbraio 2019. Diciamo che questo Regolamento va a modificare alcuni articoli, che sono praticamente propedeutici a tutto il lavoro che sta facendo l'Ufficio Tecnico, nella qualità in particolare dell'ingegner Fabio Corda che davvero, come ha detto prima il Sindaco, sta lavorando in maniera solerte dopo il dopo il suo rientro, per cercare insomma di dare una sistemazione di tutta una serie di di situazioni pregresse, nelle aree che sono praticamente gravate da uso civico, anche in accordo con l'Assessorato Regionale, che un po' di giorni fa ha fatto sopralluogo proprio per chiarire tutta una serie di di aspetti. Quindi, la cosa importante è che andiamo a modificare alcune parti, come ho detto prima, del Regolamento; nello specifico, tutta la parte che riguardava l'utilizzo delle terre civiche con uso non tradizionale. Perché effettivamente diciamo che la parte legata all'uso tradizionale, quindi la parte magari

dell'utilizzo del legnatico, piuttosto che pascolo e insomma quegli usi che sono prettamente tradizionali, venivano disciplinati in maniera puntuale. Invece, col confronto con l'Assessorato si è definito che ci sono, c'erano alcune cose da espletare meglio all'interno del Regolamento. In particolare stiamo andando a modificare diciamo la parte proprio che riguarda l'articolo 2 del Titolo I, dove parliamo in particolare delle prescrizioni di carattere generale, quindi la titolarità degli usi civici, okay? Nello specifico si andrà diciamo a modificare quella parte che non era inserita. Siccome stiamo lavorando proprio alla parte gestita dell'area archeologica, dal parco Seleni, ovviamente questa parte qui, nonostante fosse stata inserita all'interno del piano di valorizzazione delle terre civiche, ciò che è importante che si va a modificare la la titolarità diciamo del Cives che domani dovrà andare ad occupare quella, o il concessionario di quelle terre. allora Nel particolare si andrà a privilegiare il giovane, il giovane agricoltore, però, nel caso in cui ci troviamo in terre che non sono prettamente a vocazione agricola, ma a vocazione turistico-ricettiva. culturale piuttosto che di recupero sociale, siamo andati praticamente a definire nello specifico quali sono i criteri, anche in prospettiva domani di quella che è la scadenza dei contratti che gravano sulle terre di Quirra. Allora, in particolare, se poi andiamo a vedere allora l'articolo 2, praticamente siamo andati nello specifico e abbiamo detto praticamente che sempre le concessioni dovranno andare a salvaguardare quelle che sono le caratteristiche ovviamente ambientali del territorio, ma diciamo che in particolare i concessionari che erano titolari di concessioni precedenti saranno quelli prioritari a poter mantenere quella concessione, però allo stesso tempo dovranno essere praticamente in regola ovviamente con i canoni, ed inoltre vabbè ci sarà tutta una procedura legata all'età, comunque bisognerà avere la sede legale nel Comune di Lanusei, insomma tutte quelle caratteristiche che effettivamente permettono al Cives di essere usufruttuario o comunque di essere concessionario di un'area. Allora, tutte le parti che sono state modificate sono state, come dire, veramente concordate al millesimo con l'Assessorato, in modo tale che domani, quando si andrà ad attivare tutte quelle procedure magari di mutamento dell'uso, si potrà per ciascuna tipologia differente, applicare alla lettera il Regolamento. Nello specifico, l'utilizzo delle aree di quelle non tradizionali, sarà comunque sempre importante la valorizzazione, in particolare della parte archeologica, turistica, come ho detto prima, magari sociale dell'area. E questo dovrà essere ovviamente, come dire, dovrà trovare riscontro nel piano di valorizzazione delle terre civiche. Un'altra importante parte che è stata modificata è appunto quella parte legata al canone, che per l'uso tradizionale, praticamente sono fissati dei valori che vengono moltiplicati per la superficie che viene poi data in concessione, mentre per la parte di utilizzo dell'area non tradizionale, dovrà essere calcolato, il valore venale, nonché praticamente l'applicazione legata a quelle che magari potrebbero essere le valorizzazioni che

sono state fatte all'interno dei fondi. Allora, per quanto riguarda poi tutta la parte della concessione delle aree ad uso non tradizionale, vediamo praticamente che il Cives potrà partecipare o potrà venire, potrà essere concessionario di un'area, ovviamente facendo, partecipando alla manifestazione di interesse che verrà messa in piedi, insomma, che verrà creata dall'ufficio o comunque proposta dall'amministrazione comunale e ovviamente anche in questo caso, ci saranno tutta una serie di caratteristiche che dovranno essere, che sono premiali per il Cives stesso, che andrà a partecipare alla manifestazione. Ovviamente, la prima parte, abbiamo detto verrà data precedenza ai giovani agricoltori, sempre se siamo nella parte che è di competenza di uso tradizionale. Poi per quanto riguarda la parte di uso non tradizionale, come vi ho detto prima, ci saranno comunque delle altre caratteristiche che dovranno comunque rispettare la giovane età dell'imprenditore, come ho detto prima avere la residenza nel territorio comunale. Ovviamente, come ho detto prima, dovrà essere, dovranno essere i canoni che magari sono stati precedentemente attribuiti, dovranno essere completamente liquidati, no, cioè non ci devono essere praticamente dei canoni pregressi che non sono stati pagati, okay? Poi abbiamo detto che il richiedente non deve avere in concessione altri terreni, poi ci sarà l'ISEE che verrà preso in considerazione, abbiamo detto il proprietario, il richiedente più giovane e ovviamente anche se ci sono a parità di di punteggio, verrà poi preso magari la richiesta che è arrivata al protocollo prima. Insomma, queste sono le modifiche che sono state fatte principalmente, proprio perché dovremmo andare a fare tutte quelle operazioni, come ho detto prima, per regolarizzare le concessioni, più che altro della piana del Seleni e poi, più in là, dovremmo andare a vedere anche quelle di Quirra, che poi sono in scadenza ad ottobre di quest'anno. Spero di essere stata chiara, se poi ci sono delle cose da chiarire, insomma, sono disponibile. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Vice Sindaco. Apriamo la discussione. La relazione è fatta.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Onestamente non so da che parte iniziare. Inizio da un aspetto importante dal mio punto di vista, che è quello che spesso vede le amministrazioni comunali parlare d'uso civico come essenzialmente un problema da risolvere, senza andare a identificare invece il reale

potenziale che ha questo strumento; che poi questa, diciamo così, forma particolare e natura particolare dei terreni comunali, che poi comunali non sono, ma sono della collettività. Il Comune viene individuato, come ben sapete, dal legislatore come mero gestore, potrebbe essere un altro. Qui in Sardegna nessuna, non è mai stata pensata altra forma, che poteva essere anche un soggetto autonomo rispetto al Comune, ma si è caricati i Comuni di questa ulteriore incombenza, spesso svolta egregiamente e qualche altra volta, quasi sempre, svolta con superficialità, molta superficialità. Mi dispiace dirlo, ma io vedo che questo Regolamento rispetto al precedente fa dei passi indietro. Vedo anche una similitudine, quasi speculare, col Regolamento comunale di Arzana. Io quando ho letto questo Regolamento c'è stato un momento in cui ho pensato di leggere quello di Arzana, me lo sono dovuto riscaricare e rivedere, tra l'altro è stato modificato nel 2025, quindi rispetto a quello che adottammo noi a suo tempo su qualcosa era cambiato, su qualcosa che onestamente io non concordo nemmeno e ne riporterò anche qua, perché la stessa linea in qualche maniera è stata adottata, almeno su alcuni aspetti. Io ritengo che qualsiasi cosa si faccia sull'uso civico deve garantire realmente l'uso civico, non a parole, ma realmente l'uso civico. Mi allaccio un secondo, apro e chiudo una parentesi, sulla questione di Quirra. Quando a Lanusei è stato decretato l'accertamento d'uso civico, quindi nel 2018/2019, è venuto fuori che anche Quirra, ahimè, una grande novità, era ovviamente terra pubblica soggetta ad uso civico. È venuto anche fuori, voi lo sapete, che a Quirra esistono una serie di vecchi contratti di tipo agrario, che alla luce di questo aggiornamento ovviamente manifestavano la caratteristica della nullità. Quindi se a me si dice che non sono ancora scaduti, dobbiamo attendere la scadenza, io dico no, stiamo sbagliando; soprattutto se questi contratti agrari sono fatti a persone non residenti, perché ci sono persone non residenti a Lanusei che beneficiano d'uso civico di Lanusei. Questa cosa noi l'avevamo evidenziata due anni fa già, non oggi, già due anni fa, quando partecipammo a qualche incontro relativo alla Commissione usi civici. Il vero problema non sarà gestire il Saleni, il vero problema sarà gestire un'ipotesi di contenzioso, o peggio, che si potrebbe venire a creare a Quirra; Seleni di per sé è pacifico, sono attività di carattere pubblico, che sono semplicemente da normare, relativamente alle novità che sono intervenute con l'accertamento dell'uso civico, che hanno, dal mio punto di vista, una semplicità estrema, bisogna iniziare a farle, piuttosto. Mentre Quirra ha, secondo me, delle criticità e delle criticità evidenti; non si incassano i canoni, in alcuni casi, e questo questo è un danno erariale, ed è grave, ed è molto grave. Si è a conoscenza di contratti che hanno, che sono nulli, perché sono considerati nulli e non si fa niente, non si interrompe, non si fa neanche una comunicazione. E questo dal mio punto di vista è grave, perché comunque non dico l'Assessore di turno, ma l'ufficio dovrà prendere atto e quanto meno inziare a scrivere

qualcosa, non si può far finta di niente. Nel 2019 è intervenuto un atto, siamo nel 2026, trascorrono, quanti anni sono, ditemelo voi, 7 anni, senza che il Comune batta un colpo, senza che il Comune scriva niente. E questa per me è una cosa gravissima, dov'è qui la tutela dell'erario, la tutela dell'interesse dei Cives, come correttamente li chiamava lei Assessore? Io non la vedo, assolutamente non la vedo. E non mi riferisco ai cittadini di Lanusei che utilizzano un uso civico, mi riferisco ai cittadini di Lanusei che magari avrebbero potuto beneficiare di una quota di uso civico, perché poi lì il Regolamento non lo dice, ma si intravede che ci sarà una logica anche di attribuzione. Ma se io dovessi fare oggi un bando a Lanusei per l'attribuzione delle terre civiche, a cosa mi riferisco? Quali sono i criteri? La giovane età, semplicemente questo? A me sembra abbastanza insufficiente. Però, al di là di questo, le terre civiche si danno con bando pubblico, con avviso pubblico, non è che si danno perché le aveva il babbo, il nonno, lo zio, poi ce lo siamo ereditati. Purtroppo non funziona così. E questo lo devono sapere soprattutto i cittadini residenti, perché hanno un piccolo vantaggio dal mio e nostro punto di vista, che è proprio disporre in quota, pro quota, di terra che è loro, che è la loro, non è del Comune, è la loro. E quindi in questo momento il Comune, che è soggetto esponenziale a gestire questo bene, dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista personale, non sta facendo tutto ciò che dovrebbe fare. Tornando al Regolamento, io ho visto che il vecchio, che era del 2018, se non ricordo male, addirittura disciplina anche la raccolta dei funghi. Cosa che secondo me ha un senso, perché se è vero che voi qui nel nuovo Regolamento, tra le varie, tra i vari usi tradizionali menzionate anche la raccolta di frutti spontanei, poi non si capisce bene come, quando e e quali siano, però è altrettanto vero che in precedenza qualcuno si è posto il problema. Perché se l'è posto? Perché il Seleni viene preso d'assalto, ma non da da cittadino residente che si va a fare una passeggiata e magari approfitta e raccogliere qualche fungo; no, da gente che sistematicamente quando il periodo è buono, viene, fa incetta e vende. Adesso uno dice vabbè, ma ci attacchiamo a queste fesserie, con tutti i problemi che abbiamo? Eh no, se vogliamo affermare un principio, questo principio va fermato fino in fondo e soprattutto va regolamentato fino in fondo. E quindi io dico questo: un Regolamento come questo, dal mio punto di vista meritava una sorta di concertazione a monte, fatta con la collettività. Cioè noi oggi stiamo decidendo qualcosa che non è nostra, di cui onestamente siamo solo deputati alla gestione e senza che nessuno ne sappia niente. Cioè, noi lo sappiamo davvero magari cosa hanno in mente i giovani agricoltori lanuseini o allevatori lanuseini; di che cosa realmente avrebbero bisogno, cosa hanno in mente anche sul territorio comunale. Magari ufficiosamente lo possiamo anche sapere rispetto a qualche chiacchiera, ma ci siamo mai posti il problema di convocare un'assemblea pubblica, con i portatori di interesse e non, perché uno può venire anche semplicemente per curiosità, per

dire guardate che noi dobbiamo mettere mano alla vostra e nostra bene uso civico e abbiamo alcune idee e ne vorremmo parlare. Cioè, questo è il compitino che facciamo per assecondare le richieste dell'Assessorato, ma noi dobbiamo andare oltre le richieste dell'Assessorato; cioè, mettere in parallelo un Regolamento con la legge è la cosa più facile del mondo; arricchire quel Regolamento con ciò che ci è concesso dalla legge e ciò che davvero serve alla comunità è un'altra cosa, cioè fare il compito è facile, fare una cosa molto diversa è un po' più complicato, merita un po' più di riflessione, però dal mio punto di vista e vi assicuro che è importante, anche se a Lanusei il tema dell'uso civico è apparentemente meno sentito, perché è abbastanza giovane come tema. Cioè, mentre altri Comuni hanno avuto l'accertamento nel 1940 e hanno una tradizione molto forte legata al territorio, soprattutto alla pastorizia, penso a Villagrande, Talana, altri Comuni che hanno avuto l'accertamento molti anni fa, quindi hanno la consapevolezza dei subcomunali che cosa può portare, quale beneficio può portare. Oggi, un giovane che non ha niente, magari vuole intraprendere un'attività con 200 pecore, con 20 ettari di comunale, magari, riesce ad avviarsi; non si salva solo con quello, però riesce ad aprire una partita IVA, un codice aziendale e avviare la propria attività. Se questo non ha niente, ed è povero e non lo aiuta nessuno e magari quello è il suo progetto di vita, come fa a partire? Ecco, ho banalizzato un ragionamento per farvi capire che laddove esiste l'uso civico, anche le attività tradizionali, visto che se ne citano, sono certamente sostenute, ovvio che non si potrà pensare con 1.500 ettari di sostenere 100 attività di allevamento, però non ci sono nemmeno 100 attività di allevamento, ce ne saranno forse quante, 15? 20? Non lo so, sto forse allargando un po' troppo, però è questo che non emerge, emerge la necessità di fare un Regolamento perché dobbiamo sistemare la questione del Seleni e poi vedremo dopo se è il caso di sistemare la questione di Quirra. No, no, sono due cose che devono viaggiare urgentemente; anzi, io avrei a Quirra avrei iniziato a fare anche qualche lettera, avrei iniziato a scrivere. lettere; ma io vi invito a scrivere qualcosa, non rimanete fermi, non è possibile. E poi qual è stata la ragione della suddivisione di Quirra? Perché uno ha 4 e l'altro ha 60 e magari uno ha 100 e l'altro ha 10, uno ha =2. Qual è stata la natura di questa suddivisione? E' stato forse lo spirito dell'uso civico? No, non ci siamo proprio. Magari ci sono state altre logiche rispetto ad oggi, rispetto a quando magari non aveva così peso un accertamento dell'uso civico. Perché ha un peso, non ha un peso solo di carattere normativo, ha un peso nella coscienza delle persone; chi è in grado di recepirlo questo si comporta in un modo, chi lo considera una cosa qualsiasi, oppure un semplice adempimento, si comporta in un altro modo. Ho visto che così come prevede la legge, ovviamente, per fortuna, il diritto spetta ai cittadini residenti. Io a suo tempo, poi è stato modificato e mi dispiace, avevo previsto, perché ci sono anche i furbi del quartiere che spostano la residenza a seconda dell'occasione, che

questa residenza non fosse una residenza così semplicemente, ma fosse una residenza da almeno 24 mesi. Perché ve lo dico? Perché io ho assistito alle cose più assurde; cioè, a seconda dell'area mi sposto la residenza ad Arzana e così ho diritto d'uso civico e vi chiedo 100 ettari. Questo è successo realmente, non vi sto... semplicemente perché ho un amico pastore o un cugino lontano parente di Arzana, in questo caso mi appoggio a lui e faccio la domanda e intanto mi prendo il il premio di comunitarietà. No, abbiate pazienza, io ritengo che davvero l'uso civico sia un bene, ma per chi realmente vive in quella comunità. Magari oggi non c'è questa, non c'è questo pericolo, però siccome ci sono anche usi non tradizionali, questi come li gestiamo? Cioè, se dovessimo domani fare il bando di gara per il Nur Archeopark piuttosto che Selene, ristorante, cose, come li facciamo a rientrare? Nella casistica di un bene d'uso civico, oppure lo sospendiamo, lo trattiamo come un bene qualsiasi, oppure come lo vogliamo gestire? Io questo non lo so. So solo che preferirei, dal momento che si tratta di beni che insistono su terre di collettivo godimento, che se ci fosse la possibilità ne beneficiasse un lanuseino, una lanuseina. Oppure se trattasi di società che questa sia stabile a Lanusei, non che si apre la partita IVA oggi e domani partecipo al bando. Questo è un punto su cui secondo me si poteva anche discutere, poi possiamo, qualcuno dice ma così disincentivi il fatto che qualcuno possa intraprendere; no, vieni, ti prendi il tuo tempo e poi intraprendi, così vediamo se davvero vuoi intraprendere seriamente oppure no. Quindi io spero che, io non so che urgenza ci sia, però per l'ennesima volta, io vi chiedo una cosa semplice: valutate davvero di sospendere qualche giorno, cosa ci costa? Confrontiamoci, anche per valutare esperienze che possiamo aver maturato nel nostro percorso, ognuno di noi. Io ne ho maturato su questo tema parecchie, vedasi alcune anche abbastanza dolorose, come quella con Jerzu. Però non solo quello, perché abbiamo avuto in passato anche molta conflittualità interna, vedasi concessioni al pascolo, vedasi concessioni in ex enfiteusi; cioè c'è una casistica talmente vasta, anche qui per esempio, si è previsto che possa essere addirittura messa in successione, cioè passata di padre in figlio, qualora ci sia la morte. Anche questo è un bene da un lato, ma va normato in maniera attenta, perché sennò da uso civico diventa quasi uso familiare. E questa è una cosa pericolosa, è una cosa molto pericolosa, perché inconsciamente si è convinti che tanto "Vu su nostru, bara su nostru", ma non è così, perché la vera forza di questo bene è che è rinnovabile nel tempo e che ed è a disposizione delle comunità. Chi considera questo un limite nello sviluppo delle comunità, a mio avviso sbaglia, perché questa è una delle poche risorse che a noi è rimasta tramandata inalterata. Guardate Lanusei, oltre il il territorio gravato da uso civico, il pubblico ha altro? No. Quando abbiamo dovuto fare lo spostamento noi abbiamo avuto difficoltà a trovare qualche pezzo libero; quindi è ciò che c'è rimasto di pubblico comunale, che per fortuna, dico io, è anche

soggetto ad uso civico. Quindi anche se è poco, proviamo a dare un segnale. Io oggi sono in difficoltà ad approvare questo Regolamento, non perché non sia legittimo, questo Regolamento è legittimo, è fatto in base alla norma, è un Regolamento tipico, ma perché mi sarebbe piaciuto arricchirlo con dei contenuti un po' più personali, non miei personali, personalizzati per la comunità lanuseina. E a monte di questo, un incontro con quella piccola comunità che c'è, comunque che frequenta la campagna, allevatori, agricoltori, quelli che sono, anche, se capita, anche con uno scontro, dialettico, ovviamente, perché no? È meglio mettere la gente davanti al problema, piuttosto che poi presentarsi con la carta bollata e dire tu qui non ci fai più niente, te ne devi andare. Perché comunque queste cose vanno risolte possibilmente col buonsenso e il dialogo, però non possono essere lasciate in sospeso per eterno, perché poi prima o poi qualcuno si sveglia e dice ma qui cosa avete fatto? Eravate coscienti, sapevate di questa cosa. Ma si può svegliare un qualsiasi Cives, che va dal Commissario agli usi civici e dice a Lanusei sta succedendo questo. Come? Attento, Davide, è veloce quando decide di essere veloce, ho visto anche velocità, dipende. Non è più come prima, il Commissario è abbastanza veloce. Attenzione, io ho visto provvedimenti del Commissario veloci, dipende dal provvedimento e dal Commissario, siccome i Commissari cambiano, anche questo è vero, però c'è la Regione che è in presenza di una segnalazione, tu lo sai benissimo, anche l'Assessorato all'Agricoltura su questa materia sembra così, ma mantiene una certa rigidità e lo sapete, perché basta una pratica, sapete benissimo anche quando abbiamo fatto la sospensione dell'uso civico, basta che c'è un millimetro in più, un millimetro in meno, ti contestano la pratica. Quindi io spero che si apra una discussione, la mia era una premessa di carattere molto generale, ho solo rilevato un caso, però per esempio anche sul Regolamento, dobbiamo decidere: alcune cose vanno messe per forza nel Regolamento, non possiamo dire verrà demandata alla Giunta l'individuazione dei seminativi. In base a cosa? In base a cosa? Io penso al piano di valorizzazione, che è competenza del Consiglio, ma allora perché la Giunta, perché la Giunta individua i seminativi? No, c'è scritto la Giunta, però certo che lo so che c'è il piano di valorizzazione, lo so. Perché poi in teoria è il piano che ti dice dove sono i seminativi, non lo decide neanche la Giunta. Però, ripeto, anche i i parametri, se ci sono 100 domande a chi lo diamo il terreno? E quanto ne diamo? Facciamo 100 ettari diviso 100, diamo un ettaro a testa? No. Sì, ma i requisiti non può essere solo la giovane età, mi capisci? Perché quello emerge da qui. No, no, no, per carità, non è, io dico soltanto, il mio invito - e chiudo - il mio intervento è dal momento che non c'è un'imminente scadenza, l'invito è condividere maggiormente i contenuti del Regolamento, aprendo, anche decidendo in quale tempistica, non è che deve essere fra un anno, a breve, perché no, uno scambio con associazioni di categoria, quindi che si occupa del comparto, diretti interessati.

Poi si può anche presentare questo Regolamento, se ne presenta bene il contenuto e da lì si parte. Io lo arricchirei, poi questo è il mio personale pensiero.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Melis. Una richiesta di maggiore approfondimento, di fermarci un attimo per capire se e in che modo poter migliorare il Regolamento o comunque poter recepire, correggimi se sbaglio, maggiormente le istanze della collettività. Questo. Un filtro ulteriore non inteso come tappo, un filtro, sì, sì, proprio per... specifico le parole che uso io per perché non voglio travisare il il tuo concetto, ovviamente. Io non lo so, valuterà l'Assessore prima di tutto, però mi chiedo e vorrei aggiungere una riflessione alla discussione. Fermandoci per questi maggiori approfondimenti e tornando tra due mesi, tre mesi in Consiglio, non so tra quanto, il Regolamento potrà essere diverso o il contenuto è talmente aderente allo schema-tipo regionale che i movimenti potranno essere solo di piccolo cabotaggio e quindi potremmo benissimo intervenire come modifica del Regolamento successivamente? Cioè partiamo da questo, avviamo una serie di tavoli e poi all'esito modifichiamo il Regolamento. Aggiungo questo alla riflessione, perché la riflessione di Marco merita ovviamente attenzione. Non so chi vuole intervenire sul punto. Sindaco, prego. La Vice Sindaco.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Allora io concordo col fatto che è ovvio che noi la questione dell'uso civico, noi in senso generale, in Sardegna lo viviamo come un aggravio; ma questo è già la parola: terreni gravati da uso civico. Okay, la parola gravati è una parola che ha l'eccezione negativa, lo sappiamo, gravato sembra una cosa che ti toglie, ma okay. quindi su questo concordo. Però non sono d'accordo sul fatto che questo Regolamento abbia fatto un passo indietro, perché tutto quello che era presente nel vecchio è stato riportato, sono state fatte, come dire, delle modifiche, delle modifiche migliorative per aggiustare, non c'è superficialità, non c'è niente che sia semplice, non è semplice il Seleni, non è semplice il Nur Archeopark, non è semplice il ristorante, perché vi dirò che sull'altro, sulla parte del ristorante e sul Seleni, Nur Archeopark, si sta ragionando in un'altra direzione, che si fa proprio completamente la sospensione, perché fondamentalmente lì ci sono delle strutture che già di cui... mutamento di destinazione. sì, ho sbagliato, Grazie alla Segretaria; quindi cioè si stanno utilizzando diversi

procedimenti. Il Nur Archeopark, Park, visto che comunque l'area è circoscritta, ci sono delle concessioni pregresse, si andrà su un'altra direzione, okay? Su una direzione che non andrà sicuramente ad inficiare sulla gestione domani di una società o di qualcuno che andrà ad essere diciamo il beneficiario della concessione. Ma proprio perché si sta ragionando nei termini che quelle aree sono state, a quelle aree sono state concesse, hanno avuto dei finanziamenti regionali pregressi, e quindi si sta ragionando in un altro modo. Ciò che dovrà andare effettivamente, che dovrà essere un po' modificato, sarà la parte di gestione dell'area archeologica; ma fondamentalmente, quell'area archeologica, anche quella discussione delle funzionarie, sono aree che oggi vengono comunque gestite dai Cives, non sono aree chiuse, sono aree comunque che domani, uno se vuole andare a raccogliere i funghi ci va, se va a seguire, vuole entrare al parco ci entra; cioè, non sono aree che sono precluse al Cives; quindi si fa un ragionamento nettamente diverso. Poi sulla questione Quirra c'è ovviamente un mondo che è a sé stante; non è vero che non sono state fatte delle lettere, ma ci sono delle lettere pregresse anche che sono state fatte, c'è una ricognizione anche dei canoni. Ovviamente quelle concessioni oggi, lo abbiamo detto, sono praticamente quasi nulle, cioè per non dire del tutto, perché sono dei contratti agrari. E questo, ecco, su questo ci stiamo, ovviamente si sta lavorando per cercare di risolvere. Poi io sono disponibile, noi siamo disponibili al confronto, ci mancherebbe pure. Però, allora mi dispiace che praticamente si rallenta un procedimento che credo sia corretto per un domani, che non è lontano, ma è vicino, perché dobbiamo sistemare delle cose che sono fondamentalmente molto importanti, questo dico. Però io dico c'è il Regolamento, non c'è niente, cioè, quello che era qua è stato ottenuto, sono state aggiunte o esplicitate delle cose che erano fondamentali, cioè non cambia. Però se ne vogliamo discutere non ci sono problemi, ci mancherebbe pure. Io sono aperta al confronto.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora, inizio dalla fine. Allora, se c'è l'esigenza di fermarsi un attimo e fare il punto sul Regolamento, per noi non ci sono difficoltà, però, lo dico veramente con la massima

tranquillità possibile, perdiamo tre mesi o comunque investiremo tre mesi, dovremmo utilizzare tre mesi tra una cosa e l'altra, perché comunque si tratta, sì, facciamo un'assemblea, verranno i sette ragazzi che sono già venuti tante volte a parlare con noi e rappresentarci le loro esigenze. Verranno qui i sette ragazzi a dire noi vorremmo partecipare a un bando, quando lo farete, eccetera. Verranno quelle sette persone a dirci cose che conosciamo già. In più, per quanto riguarda le dinamiche del Regolamento inteso in senso stretto, cioè tenendo conto del fatto che questo Regolamento è stato modificato, è stato oggetto di modifica o di revisione, come volete, dopo che sono uscite nel 2022 le linee guida regionali e i tecnici di Argea ci hanno detto ragazzi, dovete modificarlo perché il vostro, anche se astrattamente giovane, in realtà è vetusto. Abbiamo già il piano di valorizzazione, con questo Regolamento andiamo spediti a fare esattamente le cose che ci siamo detti oggi e che ci siamo detti ieri, l'altro ieri e tre giorni fa. Cioè cercare di sistemare le fusioni di Quirra e in parallelo cercare di dare una risposta agli usi non tradizionali della piana del Seleni, che sono molteplici. In più aggiungo che questo Regolamento è stato pesato e concordato con Argea semplicemente sotto molti aspetti, compreso quello dell'eventuale nuovo carcere, come voi sapete. Poi ogni partita è diversa, dal mutamento alla sospensione, al trasferimento; ogni partita è diversa, è complicato e molto tecnico. Adesso con Fabio, che sta lavorando in maniera abbastanza alacre anche a questo procedimento, siamo nelle condizioni di essere un pochino più veloci e più operativi. Le lettere di Quirra, banalmente, sono pronte; io non mi preoccuperei molto perché è una nullità e cade ex legge e quindi voglio dire, quei contratti evidentemente non sono produttivi gli effetti. Si tratta di essere pronti per una questione di cortesia, mandare le lettere che, ripeto, sono già state predisposte, per avvisare quelle persone che in realtà sanno già benissimo qual è la situazione, perché giustamente è una cosa arcinota. Io ho ricevuto una telefonata, forse l'ho detto in un'altra occasione, di un amico non di Lanusei che mi dice; sai, volevo comprare uno dei terreni di Quirra. E gli ho detto: guarda, oggi, domani, dopodomani interveniamo e riprendiamo tutto, dopodiché fai quello che ritieni, però quel contratto sappi sarà nullo. Perché è evidente che il Comune di Lanusei lì ha un diritto talmente forte, perché se c'è una cosa che ha, il buono, il diritto di uso civico che è fortissimo, cioè è fortissimo, il diritto molto forte e molto presente che rovescia tutti gli altri. E la troviamo benissimo nella fase precedente che abbiamo fatto per quanto riguarda i fabbricato. Quindi, lo dico in termini prettamente politici, se c'è l'esigenza di sospendere il punto, di rivederlo, io non faccio le barricate su questo; ci prendiamo l'impegno reciprocamente di vederci a stretto giro, contattare le persone, fare due avvisi pubblici per chiamare le persone che sono disponibili a dare un contributo. Sapete, ma non ve lo dico io, sapete voi stessi che il Regolamento deve essere, come dire, rispondente a determinati

criteri; cioè, il il primo inciso del Consigliere Marco Melis è emblematico da questo punto di vista, mi sembra quello di Arzana. Sì, ma non è che noi abbiamo copiato da Arzana o Arzana ha copiato da noi, abbiamo tutti e due preso spunto da un Regolamento base che viene fornito dagli uffici regionali. Cioè, questo è evidentissimo; noi abbiamo fatto delle modifiche pensando a tutte le nostre specificità e ci sono le modifiche. Delle modifiche le ho richieste io stesso pensando al carcere; se voi vedete, c'è da qualche parte rieducativi, perché è evidente che un domani c'è un allaccio, c'è già nel piano di valorizzazione, ci serve anche nel Regolamento, il Regolamento che adeguiamo, che domani mattina utilizziamo con quel gancio. È evidente. Dopodiché, se lo vogliamo rivedere, mi rendo conto della materia specifica e lo dico, ma dico, lo sappiamo tutti, ma lo dico pubblicamente, gli atti successivi, non questo, questo lo possiamo approvare noi oggi, ma gli atti successivi vanno con la maggioranza qualificata, assolutamente. No, il Regolamento no; no il Regolamento no, però però gli altri sì; quindi voglio dire, non è che c'è uno scontro frontale, non avrebbe senso, soprattutto non dopo quattro anni di mandato, nessun senso. È vero che comunque ci diamo tutti reciprocamente atto che la Commissione usi civici ha fatto diverse riunioni, ad una ho partecipato anch'io e che comunque stava lavorando in maniera assolutamente positiva. Quindi dobbiamo anche dire che in quel momento abbiamo fatto un lavoro tutti insieme e che non è la prima volta che questo Consiglio Comunale parla di uso civico, non so quante volte siamo stati chiamati a confrontarci su questo in questa sede, ma certamente è stato fatto in tante occasioni. Quindi detto questo, ripeto, se c'è la volontà e prendiamo l'impegno, ma siamo tutti consapevoli, siamo tutti consapevoli che comunque, aggiungendo, cioè facendo delle rettifiche in seguito, possiamo farlo. Però nulla osta che si rinvii, si fa l'assemblea, si spiega il senso, si fa magari qualche modifica non sostanziale, perché non le possiamo fare. Dopodiché il lavoro da fare non è nel Regolamento, ne siamo tutti consapevoli, è fuori dal Regolamento; perché i primi che vorremmo ovviamente fare quel bando in cui cinque ragazzi, sei ragazzi, sette ragazzi di Lanusei, quelli che saranno, anche due, anche uno potranno, come dire, rafforzare le loro imprese o magari costituirne una nuova, sarà un momento bello per tutta la comunità lanuseina. Quindi noi a quello aneliamo perché, vogliamo fare quel bando. Poi i criteri del bando, Marco, in parte sono nella legge, in parte sono nel Regolamento, ci sono già. Quello che noi possiamo dare, da quel punto di vista è abbastanza minimale. Ma si può legare anche a dei progetti di collaborazione, io una parte lo destinerei a progetti di collaborazione, con per esempio Forestas o la stessa forestale, per l'implementazione della coltivazione del castagno; la costruzione di una cooperativa. I progetti da fare con i terreni soggetti a uso civico, per quanto non siano tanti, sono comunque diversi. Questo

Regolamento va dal carcere, al ristorante, ai terreni di Quirra, è elastico; il porticello di Quirra, sì, appena riapriamo le miniere siamo pronti a utilizzarlo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Allora, io colgo positivamente questo segno di apertura e se mi consente, Sindaco, direi anche proprio perché non vorrei essere il responsabile promotore di un ritardo, stabiliamo anche una scaletta nei tempi; cioè, non facciamo dei rinvii a tempo da destinare, ci diamo delle scadenze, diciamo entro questa settimana convochiamo l'assemblea, o chi dobbiamo convocare; io ripeto, non trascurirei anche le associazioni di categoria, fosse anche soltanto per la condivisione, fosse anche soltanto per trasmettere un messaggio importante di questo strumento che è l'uso civico. Perché comunque sia, ripeto, come ho detto prima, per Lanusei è una grande novità; cioè, onestamente l'uso civico a Lanusei gli è capitato tra capo e collo di recente e probabilmente bisogna ancora assimilare e capire cos'è l'uso civico. Quindi la mia proposta è colgo favorevolmente, è vero che è molto articolato anche se abbiamo pochi ettari, in pochi ettari abbiamo un condensato di esperienze, soprattutto nell'uso non tradizionale, perché abbiamo molto di uso non tradizionale e quindi rispetto a questo, cioè presumo che anche dove è nato l'osservatorio, se non ricordo male, sia uso civico, presumo. Il nuovo è nato sempre su uso civico, presumo, il nuovo osservatorio, avevamo fatto la sospensione. Quindi noi spaziamo davvero, spaziamo proprio, andiamo oltre le stelle; quindi, a parte le battute, è importante che può diventare anche un semplice spunto di riflessione sulla materia, perché la materia è sempre, è vero che è uno strumento antico, ma è altrettanto vero che è in continua evoluzione, soprattutto nell'uso non tradizionale. E io io ripeto, distinguirei quello che sarà l'aspetto del contenzioso, che inevitabilmente sorgerà, rispetto a quella che è una gestione pratica e ordinaria, come la regolarizzazione delle attività del Seleni. Quindi, la proposta è sospendere, facendo una calendario, dandoci delle scadenze e decidendo che magari noi entro metà giugno, abbiamo approvato il Regolamento. Non è che dobbiamo aspettare tre mesi, possono bastare due settimane, il tempo tecnico di vederci, non è così misterioso, è semplicemente la possibilità di approfondire e condividere, è questo.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora, mi sto prendendo la parola dal Presidente. Allora, secondo me la cosa più veloce e pratica è il richiamo a quello che ho detto prima; cioè, convochiamo in seduta aperta la vecchia Commissione, in seduta aperta, cioè ogni Consigliere può partecipare, okay, In maniera tale che sia quella la sede in cui ci diamo la tempistica. Allora, poi io faccio una scommessa, il Regolamento rimarrà sostanzialmente questo, faremo qualche modifica, ma rimarrà sostanzialmente questo. Ma non mi sfugge il senso politico, io non mi sento di dire no ad una minoranza che oggi è costruttiva e ha votato i primi tre punti all'ordine del giorno a favore. Quindi io credo che abbia un senso questo, ed è giusto fare a stretto giro con l'impegno di tutti, in modo che si lavori così fino alla fine del mandato.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Quindi possiamo, sì, poi ovviamente votiamo, però possiamo definire questo momento di discussione come una presentazione del Regolamento e quindi il Consiglio, visto il Regolamento, decide di rimandare ad una successiva seduta la discussione. Chiedo allora al Consiglio di esprimersi su questa mozione d'ordine.

VOTAZIONE

Il Consigliere Marco Murgioni. Favorevole. Grazie. Consiglieri in sala, favorevoli? Astenuti? Contrari? La mozione è passata all'unanimità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Quindi oggi presentazione della bozza di Regolamento, a una successiva seduta provvederemo a discutere, previo approfondimento istruttorio, tramite convocazione della conferenza, della Commissione usi civici, allargata ovviamente a chiunque dei Consiglieri voglia partecipare e ulteriore approfondimento assembleare. Grazie, procediamo con il quinto punto all'ordine del giorno, che chiama di nuovo in causa il Sindaco per la presentazione del

Sindaco. Sì, un attimo si è spostato a rispondere al telefono. Facciamo sì, un minuto di sospensione. Grazie.

Punto ODG

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio dopo questa breve sospensione. Andiamo avanti con il punto numero cinque dell'ordine del giorno, che chiama ancora una volta il Sindaco alla relazione introduttiva.

Punto 5 ODG

5. REGOLAMENTO SUL RUOLO E LE FUNZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE O PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA CITTÀ DI LANUSEI;

Discuteremo infatti del Regolamento sul ruolo e le funzioni del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale della Città di Lanusei.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Delibera snella, piccola, semplice, di enorme valore sistematico. Abbiamo avuto una bella sorpresa ad ottobre, una delibera di Giunta Regionale, che praticamente inseriva una norma di grande civiltà, a seguito di una legge regionale, che prevedeva appunto la costituzione di un Ufficio di Garanzia diciamo dei detenuti, il garante dei detenuti. Noi sappiamo che a livello regionale, negli ultimi anni c'è stato un grande attivismo da parte di una ex Consigliera Regionale, che comunque si è davvero spesa per i diritti di queste persone. Sappiamo anche che noi, anche noi abbiamo avuto nei decenni scorsi dei rappresentanti dei detenuti abbastanza importanti dal punto di vista nazionale. Evelino, scritto all'anagrafe Evolino Loi, era il rappresentante nazionale di Bari Sardo, era il rappresentante nazionale dei detenuti non violenti. Adesso, a parte insomma questa accettazione, è evidente che per noi è importante che il San Daniele abbia comunque il Garante. È un finanziamento complessivo di mezzo milione di euro, che per il 2025 va, sia per il 25 che per il 26 che per il... ma poi sarà storicizzato evidentemente, che per il 25 va solo alle strutture in cui il Garante era costituito, che sono tutte 11 sarde, meno Lanusei e Tempio, per rendere di costituzione e un'altra struttura, forse quella di Onannì, mentre per il 2026 viene diviso il 50% sulla base semplicemente del numero del carcere, quindi sulla base del modello del fondo unico, per capirci, quindi 250 mila euro vengono divisi per 11, quindi sono più o meno 20 mila euro per amministrazione comunale e gli altri invece verranno divisi per quanto riguarda il numero dei detenuti presenti nel singolo, nella singola struttura. Non abbiamo fatto i conti esatti, però diciamo che stiamo parlando di una cifra compresa tra i 20 e i 30 mila euro all'anno, perché una persona su base volontaria, non è un ufficio retribuito, sia messo nelle condizioni di essere vicino ai detenuti e fare tutte quelle attività di natura sociale, che sono penalizzati alla loro tutela e quindi sia delle iniziative di natura culturale, in collaborazione col Comune, ma non solo, ma anche delle iniziative di verifica e controllo sulla base delle segnalazioni che sono arrivate al singolo garante. Quindi, non stiamo parlando di cifre grosse, importanti, però in termini politici invece ci sentiamo di dare seguito a questa opportunità, approvare questa delibera, sapendo che come è scritto nel Regolamento, perché qua, uscendo dalla legge, sarà il Sindaco a nominare formalmente, ma poi è il modello di Barraccelli, a nominare formalmente la persona che deve essere però scelta sulla base di persone che abbiano delle competenze specifiche in quel settore. Penso che Lanusei, da questo punto di vista possa essere, come dire, un territorio abbastanza ricco di opportunità. Verrà comunque fatto a seguito dell'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, un bando, per capire chi è

disponibile, chi si rende disponibile e poi eventualmente, sulla base anche dei curricula che verranno presentati, si deciderà insomma qui, chi verrà fatto. È molto importante, a me questa cosa ha fatto veramente piacere, perché mi rendo conto che a seconda della figura che verrà individuata, avremo un'opportunità in più di grande collaborazione istituzionale, ma anche politica, con la struttura carceraria, che è una struttura che negli ultimi anni, anche con una presenza più frequente della Direttrice, sicuramente ci dà l'opportunità di fare delle cose in più, dei lavori in più. Più volte ci hanno coinvolto per fare, per collaborare, collaborano certamente con Coldiretti, collaborano con la Caritas, collaborano con Forestas, stanno facendo dei bei lavori. Ovviamente, per noi il Garante è un qualcosa in più, una figura di civiltà, ma anche una figura che politicamente può offrire delle opportunità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Interventi sul punto?

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie Presidente, chiedo scusa. Naturalmente, (voce fuori microfono) parlare della figura del Garante nazionale dei diritti delle persone che sono state private della libertà personale certamente, l'ho detto anche prima per gli altri, diciamo per gli altri atti, che comunque si interfacciano in maniera diretta sul fatto che si tratta sempre di livello di civiltà delle istituzioni di fronte naturalmente a prese di posizione molto importanti, come quella anche della tutela e della dignità comunque delle persone recluse. Tanto più che appunto, come bene ha detto il Sindaco, abbiamo un carcere e quindi tutte anche le, come dire, le difficoltà che un detenuto, una persona privata della propria libertà può comunque conoscere, filtrano per il tramite di questo garante, in grado anche di supportare da un punto di vista proprio della dignità della persona e su questo non si discute. È chiaro che questo rappresenta sicuramente un rafforzare il ruolo dei garanti anche a livello quindi territoriale, garantisce maggiore naturalmente anche autonomia, per certi versi. Ora io naturalmente esco un po' fuori dalle righe, anticipo già che la minoranza approva naturalmente questo e quindi darà voto favorevole, però io sento la necessità di dire anche che ci sono delle criticità. Ora, il Garante chiaramente non è chiamato a risolvere le criticità che sono anche strutturali un po' al territorio e anche alla vertenza relativa, in questo caso, della situazione carceraria. Ma mi

sento anche in dovere insomma di esternarlo, visto che è stato evidenziato che faccio parte della Camera Penale e quindi appartengo anche a un direttivo, ma, come me, anche voi, insomma. e parlo del Sindaco, del Presidente del Consiglio e dell'Assessore Pilia, nella doppia veste in questo caso. E io, per esempio, proprio perché si tratta di una figura importante, è giusto anche affrontare alcune criticità, per cercare di trovare diciamo un miglioramento. La prima criticità, per me, riguarda la carenza di risorse, la carenza di risorse e di strumenti operativi adeguati. È vero che è su base volontaria, è vero che sono stanziati dei soldi, è vero anche che verrà, il Garante diciamo, come dire, ristorato delle spese che evidentemente potrà, dovrà sopportare nel fare il suo ruolo. Però mi rendo conto che forse questo non basta; cioè è un inizio, è un buon inizio, ma non è l'arrivo. E questo lo dico perché? Perché in molti territori, i garanti locali, lavorano con mezzi che sono veramente limitati e fanno un grande lavoro. e non è semplice, perché è pur vero che non sono loro a dover risorgere diciamo le sorti di una carenza all'interno delle carceri o comunque delle persone appunto private della libertà. Però è pur vero che non avendo dei mezzi talvolta adeguati a quelle che sono le necessità, spesso non riescono a fare quel lavoro che invece, come strutturalmente loro sono diciamo preparati, riescono poi a fare totalmente. Quindi io credo che questo sia solo l'inizio certamente di una presa di posizione e dato molto importante per la dignità della persona e io su questo sono molto sensibile, veramente. È un argomento che a me preme tanto, perché al di là di quella che è l'espiazione di una pena, ci sono tante cose che vanno poi prese in considerazione. E quindi un altro tema è proprio quello anche relativo al sovraffollamento, cioè di fronte a quelle che sono le segnalazioni che costantemente e giornalmente arrivano, di fatto il garante quello che può fare è soltanto segnalare. Però poi allo stato pratico, la risoluzione, la soluzione, il come poter poi risollevare la questione ce l'abbiamo? No. Quindi io credo che da un punto di vista diciamo della sensibilità benissimo, anzi, però magari un'attenzione maggiore e cercare di aiutare maggiormente con gli strumenti, il Garante, questo sì, secondo me va fatto. E' un grande segnale delle istituzioni, quindi intanto diciamo dell'amministrazione, ma in generale proprio di tutte le istituzioni. Quasi è una richiesta questa, che proviene di cuore da me, personalmente. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì, sensibilità, sensibilizzazione, ma poi serve anche un passaggio ulteriore, che però appartiene alla politica, quello è il punto. Eventualmente potremmo chiedere al Garante una sorta di report semestrale, trimestrale, al consiglio Comunale, in modo che è magari allargato

appunto alle componenti e agli organismi associativi anche della nostra categoria di avvocati che in qualche modo possano beneficiare ed essere aggiornati in un momento istituzionale sull'attività svolta dal Garante, proprio per consentire alla politica in tutte le sue forme di poter dare seguito e ascoltare in maniera fattiva le conclusioni cui arriverà il il Garante. sì, ottima osservazione, sono molto d'accordo. Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì. Allora, nel frattempo ho fatto i conti, sono 23 mila euro; sono 23 mila euro, che fondamentalmente sono al 90% destinati della quota parte del diviso 11; 250 diviso 11, perché il resto, 250 diviso il numero di detenuti sono meno di mille euro a detenuto, in Sardegna, quindi non arriverà praticamente nulla. Allora la cosa è questa: che noi dobbiamo raccordare maggiormente in tutta Ogliastra i servizi sociali. Allora sì, un ufficio di questo tipo potrà collaborare, perché noi spesso lavoriamo a compartimenti stagni, nonostante la montagna di risorse che vengono stanziate. Vengono stanziate molte risorse, ma i progetti non parlano l'uno con l'altro. Questo è il problema. Quindi anche questa figura, che è una figura comunque di un super assistente sociale qualificato, dal mio punto di vista, dev'essere una figura che va inserita all'interno di un contesto più ampio in cui si collabora, perché altrimenti il risultato non lo si raggiunge.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Altri interventi? No. Possiamo pertanto dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della deliberazione.

VOTAZIONE

Consigliere Marco Murgioni. Favorevole. Grazie. Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

L'ultimo punto all'ordine del giorno prima delle istanze di sindacato ispettivo anticipate dall'opposizione.

7

Punto 7 ODG

6. VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO - RECEPIMENTO ISTANZA PROT.1532/2026 RELATIVA ALL'EDIFICIO N.59 ISOLATO N.38/P, COMPARTO N. 9.

E' una variante sostanziale al Piano particolareggiato del centro storico.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Di cui ci parla l'Assessore Gianni Perotti.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Grazie Presidente. Sì, appunto, trattasi di una variante sostanziale. Devo fare una premessa: su questa scheda noi ci siamo già intervenuti nel 2023, là dove ci siamo accorti che c'era un errore proprio materiale nell'individuare in quella scheda un orto urbano, che di fatto poi non si è rivelata essere orto urbano. Dopo questo accoglimento positivo allora, nel 2023, sulla base di rilievi fatti dai proponenti, diciamo dai tecnici di chi oggi ci sta proponendo di accogliere positivamente questa delibera, proposta di delibera, appunto dei rilievi e si è potuto constatare che la zona è fortemente a rischio frane, in quanto quel posto lì è del tutto inesistente in un sistema di regimentazione delle acque meteoriche. Per cui il il tecnico ci consiglia vivamente appunto di accogliere favorevolmente la loro proposta che consisterebbe nella realizzazione di alcuni terrazzamenti. Quindi sulla costruzione poi di questi terrazzamenti, che si tratta di costruire dei muri in cermento armato, per mettere in sicurezza

anche la restante area e soprattutto l'immobile adiacente a quest'area, loro ricaverebbero dei volumi che utilizzerebbe ai fini commerciali. Pertanto si unirebbe, possiamo, passatemi il termine, l'utile al dilettevole. Ma non solo, la proposta prevede anche il recupero di questo spazio urbanistico che, a mio avviso è diciamo uno scorcio molto caratteristico. Si tratta di dove ci sono quei tre archi in granito, vicino alla pizzeria di Gianfranco Murgioni. Su questi terrazzamenti appunto loro sotto usufruirebbero di questi volumi che si verrebbero a creare e sopra andrebbero costruiti dei giardini pensili, che potranno essere a loro volta utilizzati per mettere dei tavolini insomma, per renderlo veramente un posto molto, molto bellino. La variente diventa sostanziale in quanto appunto c'è un aumento di volumetria, però nel rispetto di quello che la legge prevede. Dopo questa approvazione la variante dovrà andare necessariamente all'Ufficio Tutela e poi dovremmo ritornare in seguito per l'accoglimento della proposta definitiva del tutto. Questo è quanto.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Perotti. Ci sono interventi sul punto? consigliere Marco Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Brevemente, solo per dichiarare la nostra astensione e la votazione la rinviamo, dal nostro punto di vista, dopo il parere dell'Ufficio Tutela, perché in Consiglio dovrà tornare, giusto? In questo momento non abbiamo avuto, nonostante visti gli elaborati, modo di approfondire anche sul posto e prendere una decisione più netta, quindi il nostro voto sarà di astensione in attesa del pronunciamento dell'Ufficio Tutela. Una volta che l'Ufficio Tutela si pronuncerà, a quel punto potremmo insomma appoggiarci o avallarci o avvalerci anche di quello.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Quindi astensione con dichiarazione di voto relativa all'attesa del parere.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Posso, un chiarimento. Ti dirò di più, la proposta nasce anche dal confronto che hanno fatto già i tecnici con l'Ufficio Tutela e sono stati loro stessi a proporre questa soluzione. Perché diversamente appunto, c'era qualche difficoltà. Però è già stata concordata.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Questo per noi ci conforta ancora di più, quindi si tratta solo di attendere il provvedimento finale; così come è successo nel precedente appunto all'ordine del giorno, dove noi in passato ci stiamo astenuti, una volta vista la chiarezza delle cose abbiamo votato a favore. Quella particella, quell'immobile, come sapete, nel piano del centro storico aveva una sua tutela, ne abbiamo parlato più volte, anche quando c'è stata la l'alienazione, eccetera. Quindi, anche qui, siamo quasi alla fine di un percorso. Con questo elemento in più probabilmente anche per noi sarà più facile scegliere, tutto qua. Abbiamo visto anche le due professioniste, sappiamo che sotto l'aspetto della conservazione sono molto scrupolose e attente; quindi anche quello ci induce a pensare che in futuro potremmo prendere una decisione positiva. La nostra è solo un rinviare in questo momento una scelta, tutto qua.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie. Non ho altri iscritti. Possiamo allora chiudere la fase della discussione, aprire la fase delle votazioni.

VOTAZIONE

Il Consigliere Marco Murgioni si è disconnesso all'inizio della discussione e quindi i voti verranno espressi solamente dai consiglieri presenti in sala, ovviamente. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, astensione per quanto riguarda i componenti del Gruppo di opposizione, con le motivazioni illustrate dal Capogruppo durante la discussione.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare, no, non dobbiamo votare una seconda volta in questo caso, vero? Perfetto, abbiamo esaurito quindi il la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Punto ODG
INTERROGAZIONI

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

D'accordo tra i componenti del Consiglio, abbiamo rinviato alla fase successiva all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno la trattazione dei delle interrogazioni, sono state preannunciate dalla Consigliera Pisanu, prego.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie, saranno molto brevi. Allora, la prima attiene allo stato dei lavori di somma urgenza che vennero citati all'indomani delle precipitazioni meteorologiche che si verificarono a Lanusei e che ha interessato in particolare la strada nel Rione Corosa, che ha subito importanti fenomeni di erosione e anche di cedimento, che continuano diciamo a smottare sotto ovviamente l'asse stradale. Quindi la domanda che si pone all'Assessore competente e al Sindaco è quale sia lo stato dei lavori di somma urgenza relativi appunto a quel tratto di strada; quali interventi siano stati predisposti e se vi sono già dei progetti definitivi; quali sono le risorse economiche stanziate; se vi sono delle criticità anche di tipo amministrativo, tecnico, autorizzativo che magari stanno rallentando un po' la procedura. e se l'amministrazione ritiene di poter garantire il pieno ripristino della sicurezza entro termini certi perché è una zona ben diciamo, come dire, utilizzata e e comunque sotto sta erodendo, quindi diciamo che la strada sta cedendo. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Parliamo dei danni conseguenti alli eventi meteorologici del ciclone Harry, quindi quelli... perfetto. Chi può rispondere? Il Vice Sindaco.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Sì, effettivamente eravamo in emergenza; effettivamente sì, abbiamo un rallentamento delle procedure purtroppo di Protezione Civile, perché noi abbiamo caricato tutte le schede con tutte le caratteristiche, anche perché dovevamo praticamente caricare sul portale quello che dovevano essere, tra virgolette, gli interventi di somma urgenza, che loro avrebbero dovuto finanziare nell'immediato; però purtroppo questo immediato son passati già due mesi, fondamentalmente forse, da quando abbiamo caricato, forse qualcosa di più. Sì, abbiamo questo problema qua, più che altro diciamo della procedura di Protezione Civile. Anche perché consideriamo che per ora abbiamo solo caricato le pratiche che attenevano la pioggia, non abbiamo ancora caricato, perché non è stato ancora aperto, il bando per il vento; noi non abbiamo ancora caricato quello. Oltretutto abbiamo anche attualmente acquisito una relazione proprio di ispettorato forestale, in base ai danni che abbiamo avuto su al Bosco Seleni, per l'abbattimento insomma degli alberi, proprio perché dobbiamo far avere la relazione all'Assessorato, che ci aveva garantito un supporto rispetto già ai soldi che noi abbiamo anticipato di bilancio, per liberare le strade, insomma tutta la piana. Effettivamente abbiamo un ritardo in questo senso. Cioè abbiamo proprio una problematica davvero di soldi. Per quanto riguarda la Via Genova abbiamo già, diciamo un'ipotesi di progetto ce l'abbiamo già, perché abbiamo l'ipotesi di progetto con un quadro economico, perché abbiamo caricato tutte le schede, avevano già diciamo un progetto più o meno di fattibilità, perché con quello poi abbiamo implementato le schede della Protezione Civile.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Vice Sindaco.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Posso chiedere qualche chiarimento in merito? Allora, intanto vabbè, quindi sulla tempistica non riuscite a dare dei tempi ovviamente certi; questa è una prima risposta che mi pare di capire. Però quello che io volevo insomma, come Gruppo di minoranza volevamo soprattutto. evidenziare, che di fatto comunque sta continuando a erodere il terreno sotto, cioè sta mangiando proprio la parte non solo dell'asfalto, non so se passate giornalmente, io ci passo giornalmente e quindi si sta restringendo visibilmente, quindi eventualmente se è vero che ci sono, ci mancherebbe, lo avete appena detto, dei ritardi, non dovuti alla vostra solerzia nel fare ovviamente le richieste, ci sono però degli interventi, almeno per evitare che continui a camminare, perché se ristretta ulteriormente la strada. È un pericolo, io lo dico per una questione proprio di pericolo. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pisanu. Il Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, allora ne approfitto per dire che obiettivamente i soldi che il Comune di Lanusei ha anticipato tra Protezione Civile, Iscola e vari procedimenti, anche per scelta politica condivisa, iniziano ad essere tanti. E allora io voglio anche dire una cosa, che all'indomani del doppio evento meteorologico che ha un po', come dire, interessato l'Ogliastra e Lanusei in particolare, la Protezione Civile ha dato grandissime rassicurazioni, promettendo che i primi soldi sarebbero arrivati entro due settimane. Entro due settimane questi soldi non sono arrivati; cioè è chiaro che, allora, io non sono un esperto, ma se lì sotto si mette un gabbione, quanto meno si blocca completamente la strada, cioè l'erosione del terreno, poi evidentemente almeno si blocca, però un gabbione comunque di quel tipo va progettato, va fatto, ovviamente serve un ingegnere strutturista che dica esattamente cosa va, serve certamente un geologo; insomma è un'operazione complessa, che richiede uno studio comunque lungo. Ci siamo limitati a mettere in sicurezza, nel senso che abbiamo fatto la segnalazione del problema. Però obiettivamente in cose di questo tipo i Comuni non possono

essere lasciati da soli; non il comune di Lanusei, nessun Comune è in grado di affrontare un problema di quel tipo senza l'aiuto che arriva dalla Protezione Civile. Aggiungo, è stato messo in evidenza che, per quanto riguarda Harry i finanziamenti sarebbero arrivati dalla Protezione Civile nazionale e quindi i due eventi sono stati legati l'uno all'altro, perché verosimilmente anche i problemi enormi che abbiamo avuto sulla flora, sono stati conseguenza del fatto che cioè, il vento ha avuto un impatto ancora più devastante, perché l'impianto radicale delle piante era stato, come dire, indebolito dalle fortissime precipitazioni di due settimane prima. Così ci dicono gli esperti e quindi la stessa Protezione Civile regionale ha Impostato tutto il procedimento amministrativo, chiedendo di fare anche a noi altrettanto, appunto sul fatto che il tutto fosse collegato, in maniera tale da poter accedere in maniera più copiosa ai finanziamenti ministeriali. Dopodiché io dico, che siano ministeriali o regionali devono arrivare. La Protezione Civile, per definizione, è un qualcosa che richiede una tempistica certa; giustamente l'interrogazione è partita con somma urgenza, con la definizione esatta, somma urgenza. È chiaro che io intervengo in somma urgenza con le risorse finanziarie che ho a disposizione, ma non posso fare miracoli, soprattutto quando ho anticipato centinaia di migliaia di euro per alcune strade, centinaia di migliaia di euro per i pozzi. Tutti finanziamenti accordati tra le rurali, ci hanno detto va bene, potete procedere, per quanto riguarda i pozzi, va bene, potete procedere, però i soldi non arrivano e quindi a questo punto di vista io infatti ho detto sentiamo e scriviamo a Matarella, perché comunque ci devono dare una risposta, perché noi comunque dobbiamo necessariamente fare i conti della serva, perché abbiamo il rendiconto tra 18 giorni, 17 giorni, a ruota dovremmo comunque necessariamente fare l'applicazione dell'avanzo libero, però per programmare l'avanzo libero abbiamo bisogno, abbiamo la necessità di capire di quanti soldi effettivamente possiamo contare, perché molte di quelle risorse andranno in spesa corrente. Quindi per programmare e pianificare in maniera corretta abbiamo bisogno di capire esattamente qual è la consistenza finanziaria del Comune di Lanusei.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. La seconda interrogazione è quella per cui io da quando ho iniziato il mio mandato sino adesso vi ho tampinato ma come Gruppo di minoranza volevamo avere contezza e maggiori informazioni relativamente allo stato di avanzamento del progetto relativo alla palestra delle scuole medie. E quindi se il progetto sia stato definitivamente redatto, se è stato approvato, per quali motivi, eventualmente motivi, se fosse il contrario di non approvazione, naturalmente e come e se sia stata utilizzata una parte di somma vincolata. Non so, vedete, questo ve lo chiediamo e quali siano i tempi previsti per avere adesso un po' la concretizzazione anche di questo stabile, di questa struttura immobiliare. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consgiliera Pisanu. Prego Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora, settimana prossima approviamo in Giunta l'esecutivo, il quadro economico di 300 mila euro. Sulle risorse abbiamo due alternative: fondamentalmente la prima è fare l'applicazione dell'avanzo; io cercherò di fare di tutto, lo dico chiaramente, per non fare applicazione d'avanzo, perché l'importo è molto elevato e non avremo un avanzo libero tale da permetterci grandi cose rispetto a una indicazione di quel tipo così netta, politicamente. La seconda è chiedere un finanziamento ad hoc dalla Regione, visto che ci sono i tempi; infatti abbiamo, lo slittamento dei tempi della dell'attuale, della manovra in discussione, ci permette forse di riuscire ad incidere. Sono 300 mial euro, una cifra molto importante che però prevede evidentemente lo spostamento l'abbiamo detto di tutto l'impianto che è messo nel tetto basso, diciamo così, che dovrà essere messa all'esterno, nell'area esterna, che comunque è di proprietà del Comune e poi il rifacimento completo di tutta l'impermeabilizzazione delle aree esterne. Spero che ci saranno delle economie, ci possono essere delle economie, però è anche vero che con una dimensione di quel tipo, con una palestra così grande, è evidente che poi col costo al metro quadro di ogni singolo materiale, poi si fa in fretta a fare cifra. Però settimana

prossima e ne daremo atto nel Consiglio che faremo a fine mese, per l'approvazione del consuntivo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Consigliera, okay. C'era un'altra interrogazione da parte del consigliere Marco Melis, prego.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Allora, a dire il vero questa interrogazione purtroppo è stata rimandata diverse volte, perché da febbraio ad oggi noi abbiamo svolto diversi Consigli, soprattutto con coinvolgimento anche di soggetti terzi. Abbiamo evitato di presentare delle interrogazioni dal momento che non ci sembrava il caso di discutere di alcune cose che ci riguardano più da vicino, per esempio con i vertici di Abbanoa, piuttosto con quelli dell'ASL, eccetera. Il tema è quello del dimensionamento scolastico. Noi a febbraio abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno che prevedeva la tutela delle autonomie scolastiche. Credo proposto dal Presidente, dove avevamo discusso le decisioni prese in seno all'assemblea provinciale, non condividendole. Adesso non sappiamo bene se poi è successo qualcosa da allora a oggi, dalla stampa non è trapelato niente, non sappiamo neanche, credo che ci sia qualche Comune che ha fatto ricorso al TAR. Dubito che la spunti, perché puntualmente su queste cose il TAR ti boccia il riscorso. E vabbè, sì, anche quelli bravi qualche volta sbagliano. Però, nell'andare a riverificare cosa era successo, dove dobbiamo segnalare, o almeno io personalmente segnalo un certo, una certa amarezza e un certo rammarico. E vi dico perché. Noi a febbraio abbiamo approvato questa delibera, l'assemblea dei Sindaci si è riunita a dicembre, se non ricordo male poteva essere il 28 dicembre, credo, comunque a fine anno. E comunque questo piano è stato approvato anche col voto favorevole del nostro Sindaco. Allora io dico, capisco che si può cambiare idea, capisco anche che ci si può ravvedere, però, questo voto favorevole a me onestamente un po' ha spiazzato. Perché poi noi qui ci siamo raccontati altre cose. Io vorrei capire dal Sindaco la ragione di questo cambio, o meglio la ragione per cui si vota un piano che dal nostro punto di vista l'abbiamo condiviso. È assolutamente penalizzante per tutti, compresi noi? Non è che il fatto che abbiano accentrato su Lanusei l'Istituto Comprensivo ad Ilbono per noi è quasi una conquista; per noi, l'abbiamo detto e non ci torno, è comunque una

complicazione, perché gestire più plessi poi può in qualche maniera, se non minare, in qualche modo creare delle criticità al nostro stesso plesso, perché è un paese che poi deve gestire 8-10 plessi, a meno che non si Mandrake, ma di Mandrake non ne ho visto più, diventa difficile per chiunque. Quindi quando io sono andato, ho letto tutto il piano, poi alla fine ho visto le votazioni, onestamente ci sono rimasto un po' così. E non capisco questo nesso, non capisco perché si voti a favore in una sede e neanche un mese o due mesi dopo si voti in maniera contraria. Si può, ci si può sempre sbagliare e quindi anche rimediare. E qui viene il punto: abbiamo fatto qualcosa per rimediare? Cioè il Sindaco di Lanusei, l'amministrazione, le altre amministrazioni che hanno votato contro, da allora a oggi hanno promosso qualcosa, hanno provato a fare qualcosa o siamo ancora fermi al 02 febbraio, con un'intenzione? In quel momento avevamo scritto diverse cose, io avevo preso qualche appunto e per fortuna ricordavo bene, cioè avevamo addirittura parlato di Irene Manzi del PD che aveva preso un'iniziativa relativamente a questo punto all'ordine del giorno, a livello nazionale e tante altre cose, comprese le azioni dei vari sindacati. Avevamo anche, io avevo proposto, perché c'era un tema dell'abbandono scolastico, vi ricordate, c'era un tema del disagio, c'era anche un tema di illegalità, avevamo parlato anche di quello e avevamo proposto anche di provare ad avanzare l'idea di costituire nuove forme aggregative per ripartire anche al contrasto di alcune forme. Siccome sono passati 5 mesi, 3, 4, 5, ma siamo a maggio, io dico, io quello che vi chiedo è se ci sono passi avanti, il perché c'è stato questo, secondo il mio punto di vista, piccola défaillance e soprattutto se intendiamo realmente porre rimedio. Rimedio non vuol dire fare un atto di Consiglio e poi il nostro l'abbiamo fatto, adesso fateci sapere cosa succederà. Rimedio può essere davvero provare a cavalcare il tema; ma cavalcare il tema per me vuol dire farlo riaffiorare e iniziare una serie di azioni politiche. Se ci crediamo davvero questo va fatto, altrimenti abbiamo fatto il compitino, come spesso capita in politica, però quel compitino può rimanere in un cassetto e forse nessuno lo leggerà mai.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. E' una delibera complessa, quella che ha adottato la Conferenza Provinciale, convocata in sede decisoria. Complessa perché ha due differenti livelli di decisione, una conclusione principale e una subordinata. Nella conclusione principale, la delibera della Provincia, così come tutte le delibere degli altri territori, ad eccezione di quella del.. Carbonia Iglesias, in quale Provincia è, scusa? Del Sud Sardegna, (voce fuori microfono) Sulcis. Sulcis sì, scusate, no, infatti ho chiesto l'aiuto del pubblico proprio per questo motivo. A

parte quell'altra Provincia hanno deliberato, così come con la conclusione principale della Provincia Ogliastra, per mantenere tutte le autonomie, non individuando alcuna autonomia da sopprimere. La proposta della provincia Ogliastra però fa un passaggio ulteriore, fa una subordinata; provando ad interpretare i criteri delineati dalle linee guida, va a dire, perché nella delibera di approvazione delle linee guida, anzi proprio nei criteri, le Province venivano invitate ad individuare almeno una proposta di accorpamento; 9 autonomie da accorpare, 9 Province, 8 territori, almeno 1 proposta per ogni territorio e la Provincia dell'Ogliastra ha fatto diversamente, dalle altre Province, tranne quella del Sulcis, che invece aveva già la possibilità di individuare un accorpamento facile, perché ha accorpato due scuole site ad Iglesias, che condividono lo stesso parcheggio, sostanzialmente; due istituti superiori che vanno a costituire un'autonomia di poco meno di 1.00 unità. La Provincia dell'Ogliastra però fa effettivamente un passaggio ulteriore nella subordinata; individua, come autonomia da superare, perché poi viene utilizzato anche questo termine, che sembra innocuo ma è terribile, superare vuol dire sopprimere e chiudere l'autonomia di Ilbono. L'accorpamento a Lanusei è automatico nelle linee guida, perché l'autonomia soppressa viene accorpata a quella geograficamente più vicina, con il numero maggiore di alunni, quindi non poteva che venire qui, ad Ilbono. Però la Provincia dell'Ogliastra fa appunto questa subordinata, quindi sostiene in via principale la necessità, l'impossibilità di fare alcun taglio, però alla fine lo suggerisce. Nel frattempo, la Regione Sardegna, quindi dopo il provvedimento di tutte le province, perché ha deliberato tutte le Province, non solo quella dell'Ogliastra, fa una scelta ancora più forte e dice: no, caro Stato, io mi sottraggo agli accordi che sono stati presi a livello di Conferenza Stato-Regioni sul numero di tagli, perché i tagli in questo momento vengono da tre anni, questo era l'ultimo anno in cui le regioni erano chiamate a fare questi tagli per il PNRR, mi sottraggo e decido di non tagliare nulla, fai tu. Lo Stato commissaria, non poteva fare diversamente, il Commissario ha adottato le sue scelte, che sono state oggetto di critica e saranno oggetto di valutazione anche in altre sedi e le scelte definitive però sono state approvate dal Commissario. Io credo che il punto, sottoposto all'attenzione del Consiglio, da parte del Consigliere Melis non sia una critica alle scelte del Commissario, correggimi se sbaglio, invece ha una motivazione differente, che attiene alla continuità dell'attività amministrativa e politica dell'amministrazione, che il Sindaco sicuramente ci potrà illustrare.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora, sì, mi ha un po' stupito questa interrogazione, però la premessa poi chiarisce la tempistica. So che giustamente sarebbe stato meglio parlarne qualche mese fa, adesso però è comunque un'opportunità per parlarne a bocce ferme e cercare di capire cosa fare, a bocce ferme. Allora intanto ci tengo particolarmente a dire che in termini politici, ribadisco ogni singola parola che ho detto nel Consiglio precedente, ogni singola parola. Il mio voto in Provincia è stato una decisione individuale, scaturita da una decisione che poteva essere presa solo in quel momento, solo sulla base delle informazioni che avevo in quel momento, solo in particolare perché ho riconosciuto credibilità ad una persona, che si chiama Alessio Seoni, che è il Presidente della Provincia, che da anni, come Sindaco di Villagrande e prima ancora come dipendente della Provincia, ha cercato di dare una mano e istruire le pratiche, mettendo a disposizione le sue conoscenze dirette di tutti i Sindaci, per quanto riguarda il piano di dimensionamento scolastico. Lo abbiamo detto, tutti gli anni siamo, dobbiamo confrontarci con nuovi tagli. Il globale di Seui, poi il globale di Jerzu, poi la chiusura di Talana che viene smembrata con Villagrande, Talana va a Tortolì, Villagrande, a Lanusei, eccetera; è un film visto e rivisto. Quello che dico è che la cosa più assurda per me è stato l'anno in cui, forse due anni fa, in cui ci hanno detto che il numero di comprensivi di autonomia dev'essere corrispondente al numero dei dirigenti. Lo ribadisco, lo scrivo se serve, non c'è problema, ma soprattutto che secondo me su una cosa di questo tipo bisogna programmare a 10 anni, non di anno in anno, che è una follia. Ribadisco anche questo, non c'è nessun problema, cioè io penso esattamente le cose che ho detto, non ho detto delle cose che non penso per ragioni di opportunità. Quel voto invece è stato espresso per una questione di opportunità, perché Alessio che ha sempre, che ha sempre ricoperto quel ruolo, è stato chiarissimo nella relazione introduttiva, a differenza di quello che ha fatto nell'altra relazione introduttiva e ci ha detto: la situazione è questa, se ci prendiamo noi la responsabilità di fare una scelta ne taglieranno una, altrimenti ne taglieranno due. Questo ha detto, chiaro e tondo; ragazzi, chiaro e tondo, ha detto se, scusate, scusate perché è un punto molto importante e io ci tengo molto. Allora, nelle linee guida la Regione ha detto ne tagliamo una per Provincia e noi abbiamo detto, come una per Provincia? Ragazzi, noi ne abbiamo 11-12. sta tagliando il 8-9-10%. Cagliari ne ha 30, 35, 40, 50, quelle che sono, 72, ne stai tagliando lo zero virgola, o comunque l'1%, l'1,3% da noi il 10-12%. Quindi Alessio ci ha detto: purtroppo, purtroppo, mi piange il cuore nel dirlo, ma vi chiedo di assumervi, di fare un atto di responsabilità politica, per dire ne tagliamo una, piuttosto che perderne due. Perché politicamente sarebbe stato per tutti, Alessio per primo,

ma anche per me e per tutti i Sindaci, dire: ragazzi, lotta dura, senza paura, qui non si taglia nulla, non si taglia nulla. Io politicamente sono fortissimo, inattaccabile, abbiamo scelto tutti insieme tranne, la verità, Gianpietro Murru, Sindaco di Ilbono, che non poteva ovviamente accettare quell'ipotesi di lavoro; Giulio Murgia, che si è astenuto, perché ha detto, poi vi dico perché Giulio si è astenuto, che era in ballottaggio con Ilbono fino all'ultimo, okay e Ivan Mameli che si è astenuto per la stessa ragione identica di Ivan, di Giulio, perché fanno parte della stessa autonomia, perché avrebbe lui acquisito l'autonomia di Tertenia. Quindi dice no, si astiene Giulio, mi astengo anch'io. Tutti gli altri abbiamo votato a favore, seguendo il Consiglio di Alessio, che ci ha detto letteralmente in maniera chiara e netta e precisa quello che ho detto un attimo fa. Se noi ci prendiamo la responsabilità di dire, per essere chiari, Ilbono, taglieranno solo Ilbono; se noi non ci prendiamo questa responsabilità, taglieranno anche Tertenia. Questo ci ha detto e allora abbiamo deciso, come, Sindaci, di assumerci questa responsabilità, di non essere populisti, ma di, come dire, alzare la mano, obtorto collo, violentandoci in termini politici, perché noi non condividiamo la chiusura di Ilbono, è chiaro, chiaro che nessuno di noi; quando qualche anno fa mi hanno chiesto, ma tu adesso sei contento come Sindaco di Lanusei del fatto che il trenino verde si fermerà a Lanusei e non arriverà più a Gairo? Io cosa ho detto, ragazzi? Cioè quello che immaginate tutti voi; assolutamente no, deve arrivare a Seui, deve arrivare a Sadali, perché il trenino verde serve per portare le persone dalla costa nel centro della Sardegna, nel centro dell'Ogliastra, per offrire una Sardegna diversa, ma anche in funzione strutturalmente collegata con la costa, per dare una marcia in più alla costa, anche per questo, non solo per per rivitalizzare le zone interne. Perché l'abbiamo detto, come costi conviene andare a Rodi in vacanza, non a Tortolì, a Bari Sardo o a Lanusei, conviene andare a Rodi, da Milano, risparmi andando a Rodi o a Mykonos o a Santorini, o ad Atene, in Grecia sicuramente. Vogliamo parlare della sonda sud del Mediterraneo, di quanto si risparmia in termini di frazioni? Si risparmia i 4/5, i 3/4, si risparmia moltissimo; noi abbiamo delle cose che gli altri non hanno. Perché abbiamo una Sardegna che in termini ambientali ha qualcosa da dare che gli altri non hanno. In termini enogastronomici ha qualcosa da dare che gli altri non hanno, in termini culturali, ha qualcosa da dare che gli altri non hanno. E io parimenti dico che sono contrario alla chiusura del comprensivo di Ilbono e non ho pensato neanche per un secondo a dire vabbè, tutto sommato, in termini di didattica la cosa sarà gestibile. Non lo so se sarà gestibile, io mi limito a dire che noi adesso abbiamo Lanusei che non è un unico plesso, son tre plessi e Villagrande che ha due plessi, quindi abbiamo già cinque plessi. Quindi cinque strutture fisiche che devono essere seguite da un'unico dirigente. Lo sappiamo che l'anno scorso era a scavalco, avevamo Tiziana Onnis che era applicata qua perché il suo comprensivo base era quello di Nurri; cioè

non posso essere contento di una soluzione di questo tipo. Adesso la dottoressa Montigi, che potrebbe essere la prossima dirigente di Lanusei, avrà in più, oltre ai nostri 5, Ilbono, Arzana ed Elini, in una difficoltà abbastanza evidente. È una cosa unica? No, purtroppo no, perché c'è Baunei, Urzulei, Lotzorai, Triei, son 4 Comuni. Vogliamo parlare di Jerzu? Il globale di Jerzu non è mica Jerzu, cioè il globale di Jerzu è un'altra cosa, perché ha Osini, Ulassai, Seui, Jerzu, le varie strutture, Gairo; cioè anche quella è una cosa enorme. Ussassai, Ulassai, Usini, Gairo e Seui. nuovo, quest'anno, più Jerzu. Comprese le superiori, comprese le superiori; cioè è una cosa incredibile, cioè stiamo parlando veramente di una situazione complicatissima da gestire. Del resto l'anno scorso Seui aveva le superiori su Isili e il comprensivo su Nurri; cioè, anche lì, la situazione complicatissima. Quindi Marco, io, anzi, in realtà ti ringrazio pure per aver sollevato il problema, perché c'è un punto scoperto, che è la seconda parte dell'interrogazione che dobbiamo valorizzare tutti insieme, che è vero, perché quello che è successo è un qualcosa che ci ha lasciato molto perplessi, perché quello che è successo è che noi ci siamo assunti la responsabilità di scegliere, okay, però poi la Regione non è stata conseguente rispetto a quello che aveva detto ad Alessio, questo dovevo dirlo. E quindi ne hanno soppreso due, ma non la Regione, Marco, il Ministero, esatto, è la Regione che è mancata. No, questa cosa la voglio dire chiaro, perché Alessio, io sono sicuro che Alessio ha detto la verità, cioè io non posso pensare che Alessio in quel momento ci abbia detto una cosa che non c'era, okay? La Regione però è mancata, perché la Regione, allora, era la cosa era, sapete che cosa mi ha fatto determinare? Il fatto che ci fosse una scadenza PNRR; con le scadenze PNRR non si gioca, perché se il Ministero non porta a casa quel risultato, gli tagliano il finanziamento, quindi non c'era da girare. Quando la Regione ha detto, ha fatto la politica alla Regione, anziché farla a noi, non ha fatto fare politica a noi, la Regione l'ha fatta a lei e ha detto io mi rifiuto, il Ministro l'ha preso e ha tagliato. Chiedo a Matteo se la Regione ha fatto ricorso al TAR contro la decisione del Ministero, perché mi sarei aspettato a quel punto che la Regione facesse ricorso al TAR, contro quella decisione per essere conseguente rispetto alla scelta politica fatta un minuto prima. Abbiamo lasciato i Comuni da soli, per tenere Ilbono hanno deciso di fare autonomamente ricorso al TAR. Rimane, Marco, l'altra parte, quella politica, di costruzione di un nuovo sistema, che però in cui ogni Comune deve fare la propria parte. Io ribadisco, la mia disponibilità, siamo fermi su quello, ma siamo fermi anche perché questa situazione di stallo certamente non giova alla costruzione di un qualcosa di diverso. Sono dell'opinione che comunque debba essere fatta una legge sarda sull'istruzione, che valorizzi le competenze, le nostre competenze e che dimensioni correttamente la formazione, rispetto anche ai territori periferici. Io sono contro le pluriclassi, io sono contro le pluriclassi, però penso che si possa strutturare, soprattutto da noi, Elini, Ilbono, Lanusei, Arzana, perché

no, Loceri, per quanto Loceri vada su, per lo più su Bari Sardo, insieme, adesso dall'anno prossimo presumibilmente Tertenia, una rete di istruzione che sia qualitativamente superiore a quella attuale, dando ai nostri ragazzi veramente una possibilità in più.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego, Marco.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Mi dispiace apprendere che la Regione poi si è costituita a favore del Ministero al TAR e questa la dice tutta su quanto realmente si dicano in conferenza stampa alcune cose e poi in pratica si mettono atti contrari a ciò che si dice. Io non metto in discussione le competenze e la buona fede del Presidente della Provincia Alessio Seoni, ma diffido delle volpi che soggiornano a Cagliari e a Roma. Torno un secondo indietro, questo è un argomento importante, come tanti che, ahimè, i sindaci trattano spesso senza indirizzi politici da parte del Consiglio. Sarebbe troppo complicato a volte parlare di ogni cosa prima di andare in una riunione, però ci sono argomenti dove un confronto anche informale tra i Gruppi può essere utile. Perché poi la posizione viene sostenuta politicamente, ed è diverso dall'aver preso una scelta in quel momento perché correttamente si poteva farlo, però magari anche da un confronto spesso nasce un'altra posizione, può nascere anche un'altra scelta. Su questo tema io ho ancora il dente avvelenato, perché io sono stato uno di quelli che in passato ho subito una fregatura; allora non era il Presidente, ma era l'Assessore alla Provincia e alla Pubblica Istruzione: se Arzana non rinuncia, gliela tagliano comunque. Noi avevamo contrattato, quindi volontariamente la rinuncia alla autonomia scolastica, dietro però tutto un percorso molto interessante, di sostegno alla formazione, di supporto alle famiglie, cioè c'era dietro qualcosa che, detto tra noi, poteva essere convincente. Siamo stati dei polli, perché abbiamo accettato di rinunciare all'autonomia scolastica e di tutto ciò che ci è stato promesso dopo non si è avverato assolutamente niente. Quindi io non mi scandalizzo quando scopro che il Presidente ha suggerito una linea che aveva una sua coerenza e anche una sua affidabilità e poi altrove hanno fatto diversamente. Io sono molto scocciato, molto seccato, perché ancora una volta qui, me l'avrete sentito dire tante volte, non mi sento più neanche un cittadino di serie B, non so manco più di quale serie sono, però apprendere che magari a Cagliari, dentro la Città ci

sono un numero di, aiutatemi credo, 30 autonomie, non mi ricordo quante sono più, a Cagliari, che a Sassari ce ne siano circa 20 e che magari a Olbia non so quanto... cioè pretendere un sacrificio di due, ma io dico anche di una era un sacrificio, in Ogliastra, dove ci sono dati che sulla dispersione scolastica, abbandono scolastico, qualità dell'istruzione; state attenti, non è solo quanti continuano, ma come continuano, come arrivano poi alle superiori e come arrivano all'Università. Questo io ve lo dico perché questo è un dramma; io ci credo molto in questo aspetto, che davvero sta diventando molto più politico di quanto dovrebbe essere. Perché alla fine ci siamo difesi con le unghie e con i denti per la sanità, perché fa presa; dovremmo arrivare a difenderci con le unghie e con i denti per l'istruzione. Perché senza istruzione poi non ci sarà manco sanità, o meglio, almeno noi non formeremo più medici, non fermiamo più infermieri, non formeremo più tecnici. Perché sarà un dramma anche fare un'istruzione di qualità. Io vi assicuro, da padre questo ve lo dico, che la qualità dell'istruzione inizia ad avere delle difficoltà, perché proprio dirigere e gestire in questa maniera l'istruzione è difficile anche per le persone più motivate e più volenterose. E non sto mettendo in discussione la professionalità degli insegnanti, delle maestre, dei maestri, o di chi oggi è deputato a fare scuola. Metto in discussione un sistema che continua a indebolirci; questa è l'ennesima truffa, è una truffa. Poi vai a scoprire che non solo non hai il coraggio, di prendere delle posizioni - e parlo dell'amministrazione regionale - davanti allo Stato e non a caso prima ho citato quell'emendamento che ha presentato una deputata del PD, perché mirava a ridurre i tagli proprio nelle zone marginali, fermandosi a una certa soglia, che aveva una sua motivazione, ma io dico ma se chi oggi è legislatore regionale, a distanza ormai di non so quanti anni, non è in grado di promuovere una legge sulla scuola, tra l'altro cosa che ci spetta, ed è un dovere farlo, da statuto, non lo facciamo; in più subiamo dall'alto questi tagli che sono ormai tagli orizzontali, tra l'altro questi tagli orizzontali diventano verticali perché colpiscono il piccolo; non sono più orizzontali, perché casualmente non si tocca Cagliari, dove si potrebbe andare anche in verticale, si tocca l'Ogliastra, dove si va a taglio raso fra un po', perché fra un po' stiamo andando a taglio raso. Quindi, il mio disappunto è accetto il chiarimento e sono sicuro che il Sindaco in buona fede si sia espresso in quella circostanza. Cosa non accetto? L'inerzia, il dopo, questo non lo accetto. Perché se io vengo coinvolto dal Presidente del Consiglio su un punto all'ordine del giorno, dove mi si chiede di esprimermi e in qualche modo ho detto le cose che sto dicendo oggi. e quindi abbiamo anche sostenuto che comunque dobbiamo fare qualcosa o come dico sempre io, dobbiamo battere un colpo e a distanza di mesi, fra un po' arriviamo al nuovo anno scolastico e tutto si è tacitato. L'unica novità è che la Regione si è costituita, per difendere le posizioni dello Stato. Ma questa è una novità politicamente inaccettabile. Come fa un consenso di Sindaci che si è visto preso tra virgolette

in giro, in un'ipotesi che aveva una sua reale sostanza, cioè proponiamo noi, così evitiamo di farlo noi e limitiamo i danni. Quindi già ti hanno fregato una volta, già ti fregano due volte perché addirittura si costituiscono, come fate a rimanere in silenzio? Come fate a rimanere zitti? Questo è quello che dico io.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Per completezza, neppure la Provincia si è costituita in adesione. Non si è proprio costituita nel precedente.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Queste cose a me, davvero, io non riesco a capire il senso del fare politica; se fare politica è anche fare come nei concetti più alti il bene comune, tutelarlo, qualche volta difenderci delle ingiustizie. Ma se rimaniamo fermi, ci limitiamo a un comunicato stampa il giorno dopo dell'approvazione dell'atto, io non capisco qual è il senso di tutto ciò, soprattutto e se subiamo oggi, così, supinamente in silenzio, domani cosa pensate che ci facciano? Sarà sempre peggio. Noi perché abbiamo salvato una dignità all'ospedale di Lanusei; l'abbiamo detto tante volte, l'avete sostenuto anche voi e noi l'abbiamo sottoscritto; perché il territorio ha avuto la forza in quel momento di ribellarsi. E l'ha fatto nel momento giusto, altrimenti noi probabilmente oggi avremmo avuto un Pronto soccorso e qualche altro accessorietto, così e noi invece abbiamo salvato un ospedale, abbiamo salvato un ospedale che eroga prestazioni di idea, di primo livello. Cioè, è questo il senso; allora, io perché ho voluto fare questa interrogazione anche molto tempo dopo? Perché ritengo che non sia mai troppo tardi, l'importante è esserne convinti e provare a muovere un'azione. Perché secondo me davvero l'essere preso in giro una volta ci può anche stare, ma l'essere preso in giro sempre, no. E soprattutto non accetto che qualcuno si approfitti e in qualche maniera ce la faccia, come dire, ingoiare così, tanto poi alla fine non faranno niente. Io non sono d'accordo su questo. E il Sindaco di Lanusei, badate, che è nello scenario politico regionale, è il Sindaco comunque di un capoluogo di Provincia, è il Sindaco di una cittadina che ha un'importanza rispetto ad altre che sono anche più grandi, molto superiore. A livello strategico, a livello di presenza istituzionale, Lanusei batte Quarto, batte Alghero, ne batte molte. Cioè, siamo alla pari di un Capoluogo di Provincia come Nuoro; parlo di uffici pubblici, importanza, sanità, istruzione, giustizia e

quanto vogliamo aggiungerci. Quindi per quello non è che parte da un semplice comunello di Provincia o di campagna; Lanusei è Lanusei, io ve l'ho detto mille volte. Davide, prendiamo coraggio, proviamo a lanciare il sasso nello stagno. Magari non si arriverà a niente, però la prossima volta, se le cose vengono fatte in maniera giusta e con la forza giusta, io sono convinto che qualcuno almeno se lo ponga, il dubbio. Però pensateci, davvero tutto ciò che a cui stiamo assistendo è irreale. cioè, è surreale, anzi, perché il reale purtroppo è reale, è surreale. Chi doveva difenderci addirittura ci fa contro e ci propone una cosa addirittura ne fa un'altra. Cioè, veramente, guarda io te lo dico perché abbiamo credo un po' tutti a cuore la sorte dei nostri figli, chi è che non ha a cuore e anche chi non ha figli, credo che abbia comunque a cuore quelle che sono le future generazioni, perché altrimenti qui muore tutto. Bravo, quindi io dico noi ci siamo, era necessario questo chiarimento per per comprendere meglio; io credo di aver capito in maniera, credo più o meno completa, cosa sia successo; ma, ripeto, non mi non mi è sufficiente, vorrei vedere qualche altra cosa, adesso. Prendiamo iniziativa, facciamoci sentire.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Marco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, intanto scusate, leggermente distratti da un articolo che ho girato adesso. Sì, hanno sparato praticamente al Consorzio Industriale della Provincia dell'Ogliastra, calibro 12, nella finestra dove c'è la stanza del Presidente, quindi insomma, va la solidarietà a Marcello da parte evidentemente di tutto il Consiglio Comunale e quindi insomma Marco scusami, non ho perso un una parola del suo intervento, però, stavamo, cioè ci dispiace perché comunque anche noi facciamo parte del Consorzio Industriale, anche lui come noi fa l'amministratore e quindi gli siamo vicini, insomma, quindi dal Consiglio Comunale di Lanusei, poi quando finiamo lo chiamerò; ci dispiace, perché sono gesti ovviamente che non hanno ragione d'essere, la condanna è la più dura e la più ferma possibile. Sul punto, cioè questa è la dimostrazione del fatto che serva più scuola e più cultura; cioè è proprio questo, perché se tu, io dico semplicemente che paradossalmente il ragionamento che è stato fatto all'indomani di quella scelta che ci ha un po' spiazzato da parte della Regione di non assumersi responsabilità e

quindi poi lasciando la mano libera al Ministero che ha preso i criteri e li ha applicati in maniera letterale, ci ha un po' spiazzato. Però certo c'è uno spazio politico, si può riprendere iniziativa politica, però in questo momento dovremmo partire necessariamente come Lanusei, però non ci sottraiamo, anche questo può essere oggetto di riflessione. Sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto con la scuola, di quello che è stato fatto negli ultimi mesi, negli ultimi anni sulla scuola, non ultimi i nostri ragazzi sono andati proprio sabato a Cagliari a tifare Cagliari contro l'Udinese. i Cherry Kids hanno, come dire, dato un bellissimo segnale a tutto a tutto il Sant'Elia e da questo punto di vista c'è un connubio che il Consigliere Pittalis dice guardate non abbiamo portato fortuna, è vero, però comunque... ah, l'Unipol Domus, non avevo capito. No, però nello Statuto del Comune, sono sicuro che è scritto, c'è scritto Sant'Elia, quindi io mi riporto alle parole ufficiali; l'Unipol Domus, che tra l'altro adesso ne approfitto, perché la paternità dell'Unipol Domus è di un lanuseino, perché è lui che ha fatto l'intuizione, ha chiuso l'operazione, che è Stefano Melis, quindi a maggior ragione sì, all'Unipol Domus. Quindi sì, c'è da fare e ovviamente dobbiamo costruire dei rapporti, perché è vero che il Comune di Lanusei è il Capoluogo di Provincia, però certamente il ragionamento va fatto coinvolgendo il più possibile tutti i Comuni quantomeno ogliastrini, che altrimenti si rischia davvero di non riuscire ad essere performante e non arrivare al risultato, perché si lancerebbe un sasso nello stagno davvero rischiando di fare solo il compitino; invece va prima costruita una rete politica in maniera tale che sia importante e portare avanti un progetto strutturato, che possa conseguire dei risultati di medio e lungo periodo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Sì chiudiamo, non abbiamo altri argomenti da trattare, possiamo pertanto.